RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2010

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni istituzionali..... 3

COMMA 2
Variazione al Bilancio di Previsione 2010, Bilancio Pluriennale 2010/2013 – Assestamento generale.
(Rel. Ass. Pelliccioni Maria Iole)..... 4

COMMA 3
Valori delle monetizzazioni delle aree da destinare a posti auto pubblici P1 e delle aree per attrezzature e spazi collettivi U per l'anno 2010.
(Rel. Ass. Piccioni Bruno)..... 17

COMMA 4
Autorizzazione alienazione azioni Hera SpA.
(Rel. Ass. Savoretti Giuseppe)..... 28

COMMA 5
Provincia di Rimini - adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia.
(Rel. Ass. Francolini Lanfranco)..... 39

COMMA 6
Proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri Bertuccioli (gruppo consiliare SEL), Piccioni (gruppo consiliare PD), Mariotti (gruppo consiliare IDV), Bossoli (gruppo consiliare PSE), avente ad oggetto: "Comuni liberi dalla pubblicità che offende le donne e dagli stereotipi femminili"..... 40

La seduta inizia alle ore 19.06

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Fabbri Gloria	presente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	presente
Ubaldi Fabio	assente
Venerandi Omar	presente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	assente
Benedetti Daniele	presente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	presente
Villa Mauro	presente
Mariotti Sonia	assente
Bossoli Stelio	presente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudo Filippo Maria	presente
Barnabè Alessandro	presente
Bordoni Livia Agnese	assente
Usai Andrea	assente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	presente
Tirincanti Luciano	assente
Tosi Renata	presente
Bezzi Giovanni	presente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente
Ciabochi Valter	presente

*Considerato che sono **presenti n. 25** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Pelliccioni Maria Iole, Villa Loretta, Ghini Enrico, Savoretti Giuseppe, Visintin Sara.

Sono assenti i Signori Assessori: Francolini Lanfranco, Piccioni Bruno, Varo Ilia, Gobbi Simone.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: dott. Francesco Saracino.

COMMA 1
Comunicazioni istituzionali.

PRESIDENTE
Con 25 Consiglieri presenti possiamo iniziare i lavori di questa seduta consiliare. Partiamo quindi dal primo punto all'ordine del giorno.
Consiglieri, per cortesia, accomodatevi.
Partiamo quindi con una mia comunicazione istituzionale. Saprete tutti che il 30 novembre il nostro Segretario Comunale terminerà il suo rapporto di lavoro con il nostro ente, quindi mi scuserete se utilizzo questo momento per esprimere una sentita e doverosa riconoscenza nei suoi confronti, perché, seppure sia stata breve la mia collaborazione con il dottor Saracino, la sua collaborazione all'interno del Comune di Riccione ha un origine più lontana, direi più di un decennio, 11 anni precisamente, quindi io credo che gli debba essere riconosciuto un merito per l'assistenza giuridico-amministrativa che ha fornito al nostro Comune, ma anche per il supporto significativo dal punto di vista tecnico e anche umano.
Quindi un ringraziamento personale da parte del Consiglio al Segretario Comunale.
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE
Volevo approfittare di questa occasione per ringraziarvi tutti per il proficuo lavoro che abbiamo fatto assieme. Sapete che io sono molto sobrio, non sono abituato ad essere eccessivamente loquace.
Ringrazio ovviamente la Presidente e tutti voi e vi faccio una preghiera: non fate come hanno fatto a Cattolica, che quando hanno saputo che andavo via sono andati via tutti anche loro.

PRESIDENTE
Ci sono altre comunicazioni Istituzionali?
Consigliere Iaia.

Cons. IAIA
Grazie Presidente.
Più che una comunicazione istituzionale è un appello che rivolgo al Sindaco in nome del gruppo PdL.
Desidero esprimerle il disappunto per il modo in cui questo esecutivo continua ad esautorare il ruolo del Consiglio Comunale, mortificando in particolar modo, a mio modesto avviso, i Consiglieri di opposizione, ma anche di maggioranza, ridotti ormai a svolgere l'attività politica solo a mezzo stampa.

In particolare lamento il mancato passaggio nelle Commissioni competenti di progetti importanti che riguardano la città.
Lamento il mancato inserimento, negli inviti rivolti a tutte le altre realtà economiche, sindacali e culturali, delle realtà politiche.
Lamento la diluizione dei Consigli Comunali.
Lamento il mancato inserimento ad ogni Consiglio Comunale delle presentazioni delle interrogazioni e delle interpellanze quale importante strumento a disposizione del Consigliere.
Questo atteggiamento, se non modificato, oltre a provocare un totale disinteresse dovuto alla disinformazione, produrrà una serie di ordini del giorno che distoglieranno la discussione dalla realtà locale per proiettarci in fantasiose disquisizioni.
Grazie.

PRESIDENTE
Consigliere Bezzi ha anche lei una comunicazione istituzionale?

Cons. BEZZI
È istituzionale perché l'interpellanza è un istituzione.
Devo avere Sindaco una risposta dall'8 luglio ad una mia interpellanza. Quindi, senza fare tanti panegirici sulla lesione dei diritti del Consigliere, gradirei avere risposta sintetica, analitica, come vuole lei su quell'interpellanza.
Grazie.

PRESIDENTE
Non ci sono altre comunicazioni istituzionali.
Una comunicazione istituzionale da parte del Sindaco.

SINDACO:.
È per la presenza a questo suo primo Consiglio Comunale – la nomina è già avvenuta – di Enrico Ghini nel suo ruolo di Assessore che ha assunto le deleghe legate all'Ambiente, agli Affari Generali e al Lavoro.
Queste sono le deleghe che gli sono state attribuite, così com'erano quelle precedenti.
Ovviamente, l'abbiamo già fatto anche in Giunta, io auguro al mio collaboratore Ghini un buon lavoro, un lavoro già iniziato in queste settimane, in particolare con già alcuni incontri realizzati con la Regione per quanto riguarda le erosioni.
Abbiamo dei risultati che abbiamo ottenuto in quel senso, anzi lo anticipo: proprio l'altro ieri si è fatto il primo incontro insieme alle due cooperative di bagnini di Rimini e di Riccione, insieme alla loro referenza, che è la Lega delle Cooperative, e insieme ai due Comuni, proprio per avviare con la Regione quel procedimento, che mai è avvenuto, di trasferimento delle sabbie da nord verso sud.
Quindi è già un risultato importante quello avvenuto solamente qualche giorno fa in ragione di quel tavolo tecnico che abbiamo istituito.
È un aspetto importante che Ghini poi porterà avanti in maniera puntuale.
Altre due comunicazioni.
In ragione di questo avvicendamento legato alla nomina ad Assessore di Enrico Ghini, c'è la sostituzione del componente del Consiglio di Amministrazione delle Farmacie Comunali con la nomina di Massari Giuseppe al posto di Enrico Ghini. L'altra è l'atto di individuazione della composizione della Commissione sull'Onomastica o Toponomastica cittadina, che vede, oltre al Presidente che viene confermato, la sostituzione di Gobbi Simone e dell'Assessore agli Affari Generali Tordi Fabia, appunto con il dottor Enrico Ghini e con il Consigliere Pruccoli Maurizio.
Quindi abbiamo ricostituito la Commissione.
Colgo anche questa occasione per sollecitare un lavoro proficuo in ragione appunto di alcune situazioni che sono in sospeso e che sono state sollecitate anche da alcuni Consiglieri.

Durante la discussione del Comma 1 entra il Consigliere Valentini:
presenti 26.

COMMA 2
Variazione al Bilancio di Previsione 2010, Bilancio Pluriennale 2010/2013 – Assestamento generale.

PRESIDENTE
Presenta l'Assessore Pelliccioni.

Ass. PELLICCIONI
Buonasera a tutti.
Questa è l'ultima variazione sul bilancio 2010, che può essere attivata entro il 30 novembre.
La variazione comprende storni tra capitoli richiesti dai Dirigenti che sono elementi di valutazione di fine anno sulle necessità di spesa che i Dirigenti dei vari settori hanno richiesto direttamente.
Ci sono anche entrate da altri enti che hanno già una destinazione di spesa.
Abbiamo anche delle maggiori entrate che derivano dall'IVA, dai parcheggi, da fitti, eccetera, che sono state utilizzate anche per effettuare delle riduzioni di entrate sul bilancio di competenza.
Molta parte degli assestamenti di bilancio era stata

finalizzata a realizzare l'equilibrio di bilancio, già realizzato nella precedente delibera, dopo il 30 settembre.
Con questa operazione andiamo a definire gli ultimi ritocchi che ci permettono di realizzare un bilancio in equilibrio e il rispetto del Patto di Stabilità.
Anche le variazioni che realizziamo sulla parte straordinaria sono piccole variazioni che servono, per esempio, laddove gli impegni erano su entrate da alienazioni e sono stati spostati in entrate da oneri per consentire il finanziamento di progetti e l'utilizzo di una serie di finanziamenti esterni che diversamente, senza un piede economico da parte del Comune, non avrebbero potuto procedere e non sarebbe stato possibile ottenere il trasferimento di questi finanziamenti nei nostri bilanci.
Altre informazioni più di dettaglio mi riservo poi di darle nel corso delle domande che i Consiglieri vorranno fare, ed è presente qui il Dirigente, dottor Righetti, per tutte le domande tecniche del caso.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Vi chiedo di prenotarvi altrimenti passiamo alla votazione.
Per il PdL il Consigliere Iaia.
Prego.

Cons. IAIA
Grazie Presidente.
C'è poco da dire su quest'ultima variazione di bilancio, come ha detto l'Assessore, però qualche considerazione va fatta.
Anche quest'ennesima variazione di bilancio, se pur di piccola entità, nonostante preveda aumenti di entrate provenienti da enti pubblici, quali Regione e Provincia, oltre a storni di spesa correnti all'interno degli stessi settori, ci riconferma che le Amministrazioni dovranno prestare, sempre più, massima attenzione al Patto di Stabilità.
Gli stessi contributi che riceviamo da Regione e Provincia, oltre ad avere ben definiti importi hanno soprattutto la destinazione vincolata.
Nelle maggiori entrate si evidenzia un rimborso IVA dallo Stato per 190.000 euro e una somma di 125.000 euro riferita alla voce relativa ai parcheggi, che sempre più rilievo acquisisce nelle entrate di questo bilancio.
Parcheggi che hanno determinato anche le scelte urbanistiche di questa Amministrazione e che hanno creato moti popolari di disapprovazione in tutte le zone dove sono stati realizzati, parcheggi che al pari delle sanzioni diventano voci determinanti nel bilancio riccionese, parcheggi che in questi ultimi anni, con finanziamento di project finacing, hanno fatturato oltre 70 milioni di euro, parcheggi che vi apprestate a costruire ancora in Piazza Unità, senza avere una visione globale della zona e con un Piano del Traffico inesistente, come dimostra l'approssimazione dei tempi di realizzo delle rotonde per decongestionare il traffico che paralizzerà la zona adiacente al nuovo iper, parcheggi a pagamento in tutta la città che vedranno i riccionesi girare con un portamonete ben rifornito per pagare questa sorta di gabella occulta che voi avete imposto.
Parcheggi a pagamento ovunque tranne nell'iper di Viale Berlinguer.
Dicevo di quest'ultima variazione di bilancio, che possiamo considerare una pura formalità, in vista della chiusura di bilancio definitiva.
Conferma anche la tendenza negativa per 100.000 euro di mancati introiti per oneri di urbanizzazione e 50.000 euro in meno dovuti ad interessi e mutui.
Tutto questo assestamento di bilancio, spalmato, modificato, limato e ritoccato probabilmente, dopo la vendita di 7,5 milioni di euro delle azioni Hera alla Geat, che affronteremo nelle pratiche successive, permetterà di trovare il tanto sospirato equilibrio di bilancio e rientrare nel Patto di Stabilità per l'anno 2010.
Invece siamo curiosi di vedere quali impostazioni intendete dare al futuro bilancio, curiosi di capire dove recupererete milioni di euro mancanti, curiosi di verificare se sarete in grado di ridurre le spese.
Siamo seriamente preoccupati per la mancata discussione del Bilancio di Previsione 2011.
Grazie.

PRESIDENTE
Ci sono altre prenotazioni?
Consigliere Bezzi, Lista Civica/Lega.
Prego.

Cons. BEZZI
Buonasera a tutti.
È una variazione di bilancio, ma contiene anche degli argomenti con temi significativi a, volerli sviluppare.
È un po' una cartina di tornasole, come sempre accade al bilancio, per discutere di politica con la P maiuscola.
Perché molte volte ci perdiamo in chiacchiere di poco conto e invece le cifre ci riportano sempre alla concretezza della politica. Perché è una cartina di tornasole di alcuni argomenti importanti?
Perché da questi banchi, Civica/Lega Nord, abbiamo sempre, con spirito critico nei confronti dell'Amministrazione, ma anche con spirito costruttivo, cercato di convincervi per tempo ad intraprendere strade che invece non avete ritenuto

di prendere.
Magari invece tra un anno o due ricorderete i preziosi suggerimenti di questo gruppo, che andavano colti in tempo, onde evitare sorti che... Chiaro, il Comune di Riccione, non sono io a fare il menagramo, speriamo che sia lontano anni luce dalle vicende cattolichine che peraltro a noi, al di là del dispiacere per un'Amministrazione Comunale che si trova in grave situazione finanziaria, non ci hanno fatto sicuramente dispiacere, saremmo degli ipocriti a sostenerlo.
Abbiamo visto uno dei feudi della sinistra crollare miseramente nella polvere.
Valga il discorso anche per il Comune di Coriano, che mi risulta non navigare sicuramente in acque troppo tranquille.
Perché ci sono alcuni temi importanti?
Iaia ha sottolineato come questo Stato vituperato sia già due volte che... arriviamo qui con due manovre di assestamento nelle quali troviamo il Governo che tira fuori i soldi.
Sono soldi dovuti, però arrivano tempestivamente, 190.000 euro e l'altra volta erano ancora di più, 600.000 euro, quindi tutte queste lamentele, tutti questi lamenti sono giustificati?
È il solito discorso che io e Massimo Pironi, il Sindaco della città, affrontiamo tutte le volte.
Io ritengo che la politica federalista debba tener conto dei Comuni virtuosi e la Lega è la prima portatrice in Parlamento e in tutte le istituzioni di questo principio, però c'è una politica federalista non solo di entrata, ma anche di spesa.
Se vuoi essere federalista devi essere federalista nelle entrate e nelle spese.
Quali sono queste tematiche? C'è quella degli oneri di urbanizzazione, tanto cara a questo gruppo, perché c'è una diminuzione di 100.000 euro nelle entrate per oneri di urbanizzazioni, che dimostra come affidarsi a questo tipo di entrata, come entrata fondamentale per far quadrare i conti è, oltre che inopportuno a mio avviso, per questioni legate alla cementificazione della città, perché vorrebbe dire che fondiamo tutto il bilancio sulla costruzione e sull'edificazione della città, è anche rischioso, perché poi di fatto ci troviamo a fare i conti con interventi che non sono partiti, altri che erano stati mal calcolati.
Altra tematica forte che ha già toccato l'amico Cosimo Iaia e quella dei parcheggi che viene in qualche modo sfiorata da questo assestamento di bilancio.
Ci sono alcuni dati sui parcheggi significativi.
A noi piace sempre, Consiglieri Comunali, avere dei dati perché è su quelli che discuti. Scopriamo che il gettito dei parcheggi è aumentato; vorrei vedere anche che non lo fosse, visto che abbiamo dipinto di blu parecchia parte della città. Io mi ricordo che c'era un principio della Cassazione, lo ricordava mi sembra Filippo qualche volta, con cui la Cassazione si era espressa dicendo: "Tot parcheggi blu, x parcheggi bianchi".
A me sembra che questo principio non torni.
Non so nella somma totale, ma nella somma parziale, mi riferisco a certi luoghi, mi sembra che il dato non torni.
Però il dato che mi interessa di più sottolineare non è questo. Su questo abbiamo espresso mille volte il dispiacere.
Per esempio la nostra amica Raffaelli, la nostra Consigliera, ha presentato una proposta concreta che di fronte ad un ipermercato nuovo, aggressivo dal punto di vista commerciale, come sarà, che usufruirà di un parcheggio bianco, c'è stata la proposta del nostro Consigliere, per quanto riguarda le zone Paese – io lo estenderei anche ad altre zone della città – di reintrodurre la sosta gratuita, proprio per non spiazzare completamente, del tutto operatori economici che si trovano già in gravi ambasce per l'apertura del centro commerciale.
Il mio ragionamento sui parcheggi partiva da un dato di bilancio, una domanda un po' provocatoria, che però dà un senso a quello che voglio dire, fatta ai tecnici e all'Assessore: quali sono i parcheggi che rendono di più, quali sono i parcheggi che incassano di più?
Ovviamente la risposta, come è naturale, sono i parcheggi della zona centrale, ovviamente i parcheggi che si trovano a raso.
Questo mi serve per introdurre questo argomento.
Siamo sicuri che questa introduzione dei parcheggi sotterranei, in alcuni casi assolutamente necessari, vedi Lungomare dove abbiamo tolto parcheggi per fare l'opera e li abbiamo collocati nella parte sotterranea, sia necessaria sempre e comunque?
Il parcheggio sotterraneo ha una particolarità, incassa meno del parcheggio sopra perché non invita, non sempre la gente fruisce di questo parcheggio.
Pensiamo a dei fruitori che possono essere donne sole che molte volte non affrontano, dato che stasera c'è una tematica ad hoc, l'avventura di infilarsi in un parcheggio sotterraneo. Non è un aspetto marginale, perché per esempio nella zona Paese la possibilità che c'è di parcheggiare non sarà la stessa dopo l'intervento che volete e che per me non trova nessuna giustificazione.
Partecipai alla prima assemblea con il collega Montanari tenutasi alla biblioteca, tre anni fa, dove fu presentato questo progetto e scatenammo fuoco e fiamme.
Questa volta pare che siate riusciti a far passare

questo progetto, che per me è sbagliato che non va nell'interesse della città. Il nostro invito, come Civica/Lega, tardivo se volete, ma continueremo a dirlo, è quello di fermarvi con questo progetto di Piazza Unità, fermarvi con questo progetto che prevede l'eliminazione di una piazza ove è possibile parcheggiare con una certa facilità e la creazione di parcheggi sotterranei che garantiranno una fruizione agli utenti di gran lunga inferiore.
Questo lo dico sia per coloro che hanno attività economiche lì a fronte di parcheggi a raso che troveranno nell'iper, sia nei confronti della collettività in generale.
Poi, volendo andare a trovare altre tematiche in questa vicenda dell'assestamento di bilancio c'è questo mistero di questi 20.000 euro di rimpinguamento del capitolo spese legali.
Cosa è successo?
Sono stati messi 20.000 euro in più nel capitolo delle spese legali.
Ad una domanda che io ho fatto in Commissione: "Per quale utilizzo servono questi 20.000 euro?" Il tecnico giustamente mi ha detto: "Io non lo so, mi è stato chiesto da parte del Dirigente dell'Ufficio Legale un aumento di 20.000 euro per questa voce." Mi risulta che questi soldi servano per coprire le spese legate alla vicenda CGIL, la Camera del Lavoro, per cui alla fine le magagne dell'Amministrazione finisce per pagarle l'utenza, Pantalone, perché queste spese vanno a coprire errori amministrativi, errori che hanno comportato anche un accertamento, non so se è definitivo, speriamo che chi è invischiato in questa vicenda ne esca senza danno, però c'è stato un accertamento del massimo organo contabile della nostra giustizia.
Quindi anche questo è un tema che vogliamo rimarcare. Da ultimo arrivo al rapporto con le municipalizzate, perché qui non troviamo niente di particolare, ma è quello che non c'è che a volte pesa.
Non c'è non perché sia stato tenuto nascosto, non c'è perché non doveva esserci.
Mi riferisco a questi 2.700.000 euro di spese per il progetto Trasporto Rapido Costiero.
Succede che questo metrò di costa non è stato fatto e speriamo non venga mai fatto.
Noi fra l'altro come Lista Civica siamo nati in opposizione a questo progetto.
Ma, badate bene, ci arrivano quote da pagare pari a 2.700.000 euro, penso spese di progettazione.
A parte che a noi piacerà sapere a chi vanno questi 2.700.000 euro o meglio l'intera somma che la TRC sta chiedendo ai Comuni, perché ci saranno le quote degli altri anche, almeno quella del Comune di Rimini.
2.700.000 euro ci piacerebbe sapere a chi vanno a finire, nomi e cognomi, e cercheremo, ovviamente, di capirlo.
Ma al di là di questo, quello che preoccupa ancor di più è un'operazione normale dal punto di vista tecnico, però dal punto di vista di politica di bilancio preoccupante.
Questo credito che Tram vanta nei nostri confronti è stato ceduto, scontato, presso una banca, per cui noi adesso ci ritroviamo ad avere come creditore non una società di cui siamo soci e partecipi, quale Tram, ma ci troviamo di fronte come creditore una banca.
Voi dite che il Comune di Riccione con le banche ci parla; però la banca è un creditore che può essere esigente nel richiederci il rientro della somma.
Ecco che quindi le preoccupazioni di Cosimo su questo bilancio che nei numeri appare difficoltoso, non proibitivo, non voglio essere demagogico, alla luce anche di questo ulteriore aspetto, quindi Tram, i rifiuti...
Perché di fatto sembra che nei rifiuti non ci sia mai il buco, ma il buco viene coperto con l'aumento del 5%, non so quello che sarà, della tassa rifiuti.
Fra l'altro ai cittadini corre l'obbligo di dire che noi andremo ad aumentare la tassa rifiuti per un servizio di smaltimento che Hera fa, quando l'Emilia–Romagna, a fronte del rifiuto di Piemonte, Veneto e Liguria, si candida a diventare pattumiera del nostro sud d'Italia, in particolare della città di Napoli.
Noi su questo scateneremo la guerra.
Noi siamo emiliano–romagnoli, lo siamo sino in fondo. Se tu chiami il Governo a risolvere un problema di quel genere la prima cosa che devi fare, Sindaco di Napoli, è lasciare la seggiola e andartene via, andartene a casa.
Queste sono cose che vi fanno male, perché in questa regione comincio a pensare davvero che noi siamo in sintonia con la gente e voi non lo siate più. Nel momento in cui darete la stura ai rifiuti di Napoli e accetterete che una Regione sia così diseducata a tal punto che sa che in ogni momento, quando ha bisogno di emergenza, c'è sempre qualcuno che corre in suo soccorso, noi saremo dall'altra parte.
E poi conteremo i voti alle prossime elezioni.

PRESIDENTE
Per il Partito Democratico il Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO
Grazie Presidente.
Purtroppo c'è un fatto che è sotto gli occhi di tutti ed è la crisi economica che continua a perseverare

e crearci dei danni importanti e si è trasferita dal livello finanziario al livello governativo.
Basta leggere i giornali nazionali di questi giorni per vedere che adesso comincia ad attaccare l'Irlanda, poi magari sarà il turno del Portogallo, poi magari della Spagna e poi, speriamo di no, però c'è già qualcuno che dice che sarà anche il turno dell'Italia.
Davanti e in mezzo a questa crisi economica il Comune di Riccione ha un bilancio in pareggio e rispetta, anche per quest'anno il patto di stabilità.
Faccio soltanto due esempi a noi vicini: ricordo il Comune di cattolica, ma ricordo anche il Comune di Coriano, che sono in fortissima difficoltà, forse lo stesso Rimini, senza alcune risorse straordinarie, farà fatica a chiudere bene i suoi bilanci. Quindi il nostro Comune, in questo quadro generale, ancora sta dando dimostrazioni importanti di serietà, di correttezza e di gestione oculata.
Per questo vorrei fare anche i complimenti al Settore Bilancio per queste scelte.
Davanti a questo quadro, lo Stato nazionale, l'Italia, per far quadrare i conti davanti all'Europa taglia i bilanci locali in maniera incredibile. Per noi, per Riccione, si prevede per l'anno prossimo un taglio che si avvicina al 13%, parliamo di quasi 10 milioni di euro di trasferimenti nazionali che arrivano a livello locale, quindi parliamo di un taglio che va vicino al milione di euro.
È chiaro che come Amministratori il Comune ha davanti scelte che sono difficilissime, cambieranno completamente i parametri della buona amministrazione.
Finora sicuramente le Amministrazioni Locali sono state giudicate anche per quello che hanno costruito, per ciò che hanno realizzato, ma da domani non sarà più così.
Non potremmo essere soltanto costruttori, ma dovremo cercare di essere dei buoni padri di famiglia nella gestione delle nostre risorse andando ad essere dei gestori oculati a salvaguardia di quelle che sono le nostre collettività e di quelle che saranno poi le risorse, perché è fondamentale continuare in questa politica di rigore nei nostri bilanci pubblici, per poter dare l'alta qualità dei servizi che il Comune di Riccione dà ai propri cittadini. Chiaramente come Amministrazione di centrosinistra non intendiamo minimamente tagliare i servizi alla persona; su questi livelli vogliamo esserci e vogliamo continuare a mantenere le nostre asticelle alte, però sicuramente, per quanto riguarda i servizi generali, dovremo poter intervenire, in particolare per quanto riguarda il rapporto con Hera, che deve poter essere rivisto, deve poter essere messo in discussione per andare a vantaggio dei cittadini, perché aumenti come si sono visti delle tariffe e delle tasse degli ultimi anni a fronte, come ripeto ancora, di una crisi economica importante, non credo possano continuare ad essere. Lo stesso trasporto pubblico locale deve cambiare visione strategica e occorre che le Amministrazioni, in particolare anche la nostra, possano dire la loro anche in questo ambito.
Il tutto per cercare di avere sempre di più un Comune più efficace e più efficiente, per continuare ad essere un punto di riferimento nella Provincia e soprattutto per i nostri cittadini riccionesi che sono abituati ad una qualità della vita importante, che deve crescere e deve continuare anche nel futuro.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pallaoro.
Ci sono altri interventi?
Capogruppo Bossoli per il Partito Socialista.

Cons. BOSSOLI
Grazie Presidente.
Io condivido in pieno l'intervento che mi ha preceduto, anzi gli faccio i complimenti perché è stato un intervento che ha fatto un quadro politico amministrativo di questa città che, a mio dire e a dire di questa maggioranza, è governata bene.
Quindi io dico, Assessore e Dirigente al Bilancio, continuate di questo passo.
Anche perché noto dalle parole che sono uscite dal Consigliere Iaia e dal Consigliere Bezzi che si sono un po' arrampicati. Il Consigliere Bezzi è andato a cercare interventi che si faranno in futuro presso la nostra città, introiti sugli oneri di urbanizzazione, che sono una parte dell'economia e noi non vogliamo strozzare parti dell'economia, anzi vogliamo dargli incentivazione.
Parcheggi. La nostra città è una città turistica. Cerchiamo sempre di valorizzare le parti migliori di questa città, cercando di portare sempre più fuori macchine dal centro città, quindi parcheggi a pagamento sono in quei posti dove sono peculiari per i nostri turisti per poter transitare senza l'ausilio della macchina, quindi noi dobbiamo mettere a bilancio queste cose.
Quindi io mi sento, in questo momento di assestamento di bilancio, abbastanza tranquillo.
C'è un punto che devo condividere con l'amico Bezzi e che a noi sta particolarmente a cuore: bisogna cominciare a vedere di chiudere il rubinetto della spesa del TRC e bisogna cominciare a vederci chiaro.
Io non lo so se il ponte di Messina ha gli stessi costi, perché anche là mi sembra che ci sia un

progetto e la cosa non va avanti.
Qui si è capito benissimo che i cittadini interessati da quell'opera non sono favorevoli, quindi è inutile che ci portiamo dietro progettazioni, è inutile che ci portiamo dietro spese che, secondo me, vanno ad aggravare il bilancio delle Amministrazioni in un momento in cui non ne abbiamo bisogno.
È in un momento di fare riflessione, è il momento di cercare di spendere i soldi, come diceva il compagno Pallaoro, per la persona il più possibile e cercare di evitare gli sprechi.
Ancora si usa questa parola, lo so che lei, Consigliere Iaia, l'ha dimenticato, ma chiamando compagno Pallaoro io mi sento onorato e penso anche lui.
Una volta ci chiamavamo anche noi Consigliere Iaia, non so se posso ancora chiamarla così, penso di sì.
Quindi io Assessore le dico di continuare e mi auguro che il Bilancio di Previsione che questo Comune vorrà portare in discussione in questo Consiglio sia un Bilancio di Previsione che preveda tutte quelle cose che sono al servizio della persona, in primo luogo, che preveda risparmi dove si possono fare e che spese inutili vengano tagliate. Dico a questa Assemblea che la città di Riccione vive di turismo, dobbiamo incentivare l'Assessorato al Turismo, è un punto focale della città.
Tutto gira intorno a quell'economia, se fermiamo quell'economia...
Mi auguro che l'Assessore sappia tirare fuori anche nelle pieghe di bilancio quelle possibilità e quelle capacità che ha.
Siamo una città all'avanguardia dimostriamolo e facciamo vedere cosa siamo capaci di fare anche nei periodi di ristrettezze come sono questi.
Questi sono periodi, lo ricordavano alcuni, che non sono periodi facili, non sono periodi nei quali possiamo fare grosse spese a vanvera, cerchiamo di essere più precisi possibili e cerchiamo di eliminare quelle spese che si possono eliminare.
Il TRC è una di quelle spese che si può eliminare.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Prego Consigliere Villa.

Cons. VILLA
Sulla delibera in questione mi pare che non ci sia tanto da dire. Ne abbiamo discusso in Commissione, io faccio parte della I Commissione e insieme a Bezzi e a Pallaoro abbiamo guardato anche con una certa attenzione queste variazioni, mi pare che siano tutte cose che rientrano in un ordinaria amministrazione, attività contabile, per cui non ci sono motivi di interventi così particolari.
A questo punto vorrei fare riferimento ad alcuni temi che sono stati trattati in questa discussione.
Non ha a che fare con questa delibera, ma ho sentito parlare dei rifiuti di Napoli.
Ora io credo che noi Consiglieri Comunali, con tutta la nostra umiltà, dobbiamo prendere atto che non siamo certamente delle persone nelle migliori condizioni per giudicare un problema che mi pare molto complesso e difficile.
Però una cosa la possiamo dire, a nessuno fa piacere smaltire i rifiuti di altri, è anche vero che, un discorso di questo tipo l'ho sentito da un Consigliere della Lista Civica della Lega, siccome le Regioni del nord per anni hanno riversato rifiuti tossici al sud, e adesso fanno orecchie da mercanti perché non ne vogliono sapere di riprendersi qualcosa.
È chiaro che siamo in una società un po' indurita, tutta ripiegata, individualista, è difficile vivere, è abbastanza dura.
Basta un'alluvione in Veneto, poi il problema è dei vicentini o dei padovani, sono problemi veri, conosco persone del Veneto che hanno perso la casa.
Qui siamo tutti bravi a parlare quando i problemi sono degli altri.
Ora non mi professo un buon samaritano, però mi piace mettere i puntini sulle i quando si cerca di risolvere in modo semplicistico un problema serio, grave e complesso, dove i punti di vista sono validi e anche contrapposti.
Ripeto le regioni del nord hanno dato un grosso contributo ad alimentare un problema giù in Campania, adesso non ne vogliono sapere di aiutare; è legittimo, ci sono altri organi ben più competenti e capaci del Consiglio Comunale di Riccione per dire qual è il giusto approccio, il giusto atteggiamento, però vorrei rimarcare che nel momento del bisogno anche le regioni del nord, ricche e produttive, chiedono aiuto allo Stato, a Roma.
Chiuso questo dettaglio, che è evidente non avere nulla a che vedere con la pratica in questione, io voglio ripetere quello che ha detto Pallaoro, ma ci tengo a sottolineare pure io. Anzi ho sentito prima: "Voglio dare dei consigli".
I consigli non li ho capiti. A parte una valutazione rispettabile e assolutamente legittima sulla politica della gestione dei parcheggi, io, su questa questione del bilancio, sulle preoccupazioni di quello che sarà il bilancio l'anno prossimo i consigli non li ho sentiti o non li ho capiti.
Quello che posso dire, sulla base della mia esperienza, è che gestire le finanze di un Comune, è un'attività complessa, anche da un punto di vista

tecnico, sicuramente tutti gli adempimenti che sono necessari per tenere conto di Patto di Stabilità e di tutte le normative contabili per gli Enti Locali, non è semplice. Molto spesso alcune manovre, assestamenti, movimenti sono dettati da aspetti e questioni tecniche che non hanno a che vedere con le politiche economiche dell'Amministrazione. Quello che va giustamente rimarcato e sottolineato è questo atteggiamento di maggior oculatezza e attenzione nella gestione delle spese correnti e degli investimenti che il Comune, l'Amministrazione, la maggioranza sapranno garantire negli anni a venire. Ho finito.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Villa. Per il Gruppo SEL, la parola al Capogruppo Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI
Grazie Presidente.
Pochi minuti, anche perché molto è già stato detto.
Voglio solo dire che arrivare ad un pareggio di bilancio probabilmente quest'anno non era così scontato e banale come poteva essere fino a poco tempo fa.
Quindi sicuramente il lavoro degli uffici, il lavoro di questa Amministrazione è stato puntuale e sufficientemente preciso, perché con questi chiari di luna non era così scontato; gli esempi a noi vicini sono la conferma della gravità del momento che stiamo vivendo.
Le Regioni e gli Enti Locali si trovano sotto questo tiro incrociato tra i tagli decisi a livello statale e la crisi economica e il Patto di Stabilità, stiamo passando sotto le Forche Caudine praticamente.
La ricaduta potrà essere pesante per la qualità e la quantità dei servizi che il Comune eroga ai cittadini; si rischia di approfondire la crisi occupazionale che si sta manifestando come conseguenza della crisi finanziaria ed economica.
Il rischio reale è che si produca un avvitamento pericoloso, poiché la crisi genera una maggiore richiesta di welfare alla quale gli Enti Locali non riescono a fare fronte, visto quei tagli decisi a livello Statale e al Patto di Stabilità che incombe come la spada di Damocle. Vorrei dare alcuni spunti a questa Amministrazione.
Quando entreremo nella discussione del Bilancio 2011, noi ci troveremo di fronte a una grossa sfida e sarà una vittoria se riusciremo a portare a casa di nuovo un pareggio mantenendo la qualità dei servizi che a Riccione è elevata rispetto anche a tanti Comuni a noi limitrofi.
Penso che sia importante attivare i cittadini, stare vicino a loro e sentire quali sono le loro richieste, con a loro una partecipazione attiva della cittadinanza, portando, noi come Amministrazione, le nostre proposte e ascoltando i loro bisogni e le loro proposte.
Noi dobbiamo definire delle priorità che diano un sostegno ai cittadini colpiti da questa crisi, quindi il welfare, la sanità, le politiche del lavoro, la qualità dello sviluppo del nostro territorio.
Dobbiamo implementare strategie locali per la lotta al lavoro nero e all'evasione fiscale, contributiva, poiché questa potrà avere delle ricadute positive, visto che le maggiori entrate che potranno esserci, avranno un risvolto positivo sempre su quella qualità e quantità di servizi che riusciremo a mantenere per il 2011. Per quanto riguarda lo sviluppi territoriale dobbiamo essere attenti a tutte quelle istanze delle imprese locali e private che sono attente alla qualità del territorio, alle energie pulite, alla riqualificazione imprenditoriale in generale.
Ovvio: tagli alle spese inutili e alle spese per opere faraoniche, questo mi pare un ovvietà.
Quindi in questo mio intervento mi sono sentita di dare degli spunti per quello che poi sarà il Bilancio 2011.
Il lavoro di quest'anno è stato un lavoro difficile per questa Amministrazione a livello economico.
Noi speriamo che lentamente da questa crisi si possa uscire; sicuramente da questa crisi si esce, secondo noi di SEL, se si dà nuova importanza al lavoro.
Ci avevano raccontato che saremo diventati ricchi con la finanza, che la moneta creava ricchezza, non è vero.
La ricchezza si crea con il lavoro, con il capitale, con la produzione, quindi se non c'è lavoro non ci può essere ricchezza. Grazie.

PRESIDENTE
Se non ci sono altre prenotazioni darei la parola all'Assessore Pelliccioni per la replica.

Ass. PELLICCIONI
Ringrazio tutti gli interventi, in particolare i Consiglieri di maggioranza con cui ovviamente condivido pensiero ed intenti. Rispetto agli interventi della minoranza vorrei raccontare un po' l'esperienza che mi è capitata un paio di giorni fa, quella conseguente all'inaugurazione della Mostra outdoor "Da Nido a Guscio" a Villa Mussolini, così invito chi non l'ha ancora vista a visitarla, che prevede anche degli incontri durante il periodo natalizio, venerdì, sabato e domenica, secondo il programma che vi farò avere e che comunque ricevete attraverso la newsletter, che si intitolano "Altri sguardi".
Mi sembra abbastanza evidente che il nostro modo

di vedere le cose parta da altri sguardi e questi altri sguardi li ho trovato confermati negli occhi illuminati con cui mi sono incrociata l'altra mattina quando sono andata alla conferenza stampa organizzata dalla rivista *Ottagono*, da vari progettisti, architetti e produttori che stanno dietro agli oggetti in mostra, visto che sono oggetti di arredo e design; infatti i loro sguardi mi hanno detto che Riccione è una città che respira un'energia diversa, dove è un piacere venire e soprattutto che ha la capacità di integrare il privato con il pubblico.
Questi sono stati gli interventi e siccome non gli abbiamo dato niente, al di là della possibilità di utilizzare il giardino di Villa Mussolini, mi sembrava di potermi confrontare con questi punti di vista in modo sincero e privi di un interesse particolare. Questo per dire che mi pare che almeno dall'esterno ci vivono in modo molto positivo e riconoscono un grande valore ai parcheggi interrati, al lungomare, al fatto che diamo ancora continuità anche all'altro tratto di lungomare e stiamo dando a questa città un volto diverso, che permette alla città di posizionarsi ai livelli alti, con le località turistiche diciamo di primo livello.
Questo è quello che mi è stato detto in maniera assolutamente gratuita, che rispondeva ad un sincero pensiero di chi viene dall'esterno e guarda con il proprio sguardo, che non è quello del coinvolgimento con tutte le vicende di bottega.
Mi hanno anche chiesto questi cambiamenti quanto fossero stati difficoltosi da gestire, perché i cambiamenti portano sempre una necessità di negoziazione, quindi sinceramente interessati alla nostra realtà.
Per quanto riguarda l'anticipo sulla discussione di bilancio, fatta questa premessa, dico due cose sul bilancio.
Intanto non è che possiamo dire: la difficoltà economica è un dato di fatto, la difficoltà a livello europeo è un altro dato di fatto, in questi giorni è in ballo l'Irlanda, io ricordo che fino a dieci anni fa l'Irlanda era il Paese emergente e anche la Spagna per antonomasia in tutta Europa, c'erano letterature sull'argomento, perché era una società dove i giovani erano di più degli anziani, tante storie, poi oggi vedo che anche loro hanno difficoltà.
Quindi non è che si vuole dire che i tagli fatti alle spese siano il male, il problema è come sono stati fatti, il verticismo e quindi la mancanza di rispetto e di coerenza da parte di un Governo che dice: "Facciamo il federalismo fiscale!" Poi tutto è accentrato ed anziché dare la possibilità alle autonomie locali di mettersi a confronto diretto con i propri cittadini, con quello che chiedono i cittadini rispetto a quello che si restituisce in termini di servizi, facciamo tutto un percorso di devoluzione, ovvero le tasse vengono mandate allo Stato e poi lo Stato te le rimanda.
Dopodiché noi, sentiamo dai tavoli della minoranza che dobbiamo essere riconoscenti perché ci viene dato, ma non è così.
Si tratta di vedere cosa deve venire direttamente al territorio, perché comunque i Comuni hanno tra i loro compiti essenziali quello di erogare dei servizi ai cittadini e questi servizi ai cittadini non sono solo ai cittadini della maggioranza, sono ai cittadini e quindi gli standard di qualità, che è il rapporto qualità/spesa, sono un problema che riguarda tutti i cittadini.
Quindi direi questo dibattito che anticipa il dibattito prossimo a venire sul Bilancio 2011, un bilancio non proibitivo, ma difficoltoso, perché comunque operiamo su una situazione buona di partenza, forse non è proibitivo, ma si avvicina abbastanza... comunque di queste scelte parleremo successivamente, io volevo solo sottolineare che queste prossime scelte saranno fatte, se questa è la vostra posizione sul modo di gestire la città, a partire da altri sguardi.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Assessore, siamo alle repliche e alle dichiarazioni di voto.
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI
Doverosa una breve replica, sia all'amico Villa che all'Assessore competente al ramo.
Su questa storia dei tagli destra o sinistra conta poco.
Basta sentire le riunioni dell'Europa, noi tra l'altro non siamo nemmeno filo europeisti, noi della Civica/Lega... Voi siete voi, noi siamo noi.
Voi siete voi e non si capisce neanche come siete messi.
Quelli di là ancora peggio, hanno Di Pietro, Grillo, Vendola tutti a grattare dal loro sacco, per cui non si capisce chi è messo peggio tra voi due.
Quest'Europa ci chiede questi tagli continuamente, è chiaro che è una contingenza. Esistono fasi nell'economia, fasi mondiali dell'economia; io sono nato negli anni Sessanta, gli anni della spesa pubblica come motore dell'evoluzione, adesso noi viviamo nel 2010, quando lo Stato deve dimagrire in qualche modo.
C'era un imprenditore l'altro giorno in televisione, che non era legato né a Lega, né a PdL, mi sembrava legato più alla sinistra, tale Fumagalli che diceva: "Qui i discorsi contano poco, c'è una

concorrenza mondiale, il welfare veniva sostenuto da una ricchezza generale che era diversa da quella che c'è adesso."

Quindi il discorso dei tagli è un discorso molto complesso che non deriva dalla volontà di un Ministro dell'Economia feroce, che vuol tagliare per tagliare. Di solito chi è al Governo spende, è un atteggiamento masochista. Ai tempi dei Governi democristiani cosa facevano? Spendevano!

Se il Governo risparmia fa una politica contro se stesso, quindi vuol dire che se c'è l'esigenza di tagliare vuol dire che è vera, perché un Governo non taglierebbe mai, perché un Governo che taglia diventa impopolare, manifestazioni, proteste, eccetera.

Ma riguardo al bilancio di Riccione che è quello che più ci interessa, per rispondere a Villa che simpaticamente è sceso da buon terzino in marcatura – però io sono immarcabile perché facevo il portiere, una marcatura strana – ha detto delle cose interessanti. Questa storia del nord che ha sfruttato il sud è una storia vecchia ed è anche parzialmente vera, questo non toglie che il problema attuale sia diverso e tanto per togliervi dalla mente che io faccio un intervento demagogico, cito un altro provvedimento, che è quello che fece il Governo di destra nei confronti della città di Catania che aveva un debito di 400 milioni di euro. Se continuiamo in questo modo, lo dico da italiano, a fare questa politica qua noi non risolveremo mai questo problema che è il problema dei problemi.

Non ditemi che non è un problema politico, un problema per cui c'è un partito come il nostro, nato 10, 15 anni fa che in certe regioni raggiunge la maggioranza assoluta, se non viene vissuto dalla gente come problema politico, avete il paraocchi, non vedete, avete le fette di prosciutto sugli occhi.

Il problema è grosso e soprattutto si accentua in queste fasi di bilancio, per cui c'è una parte del Paese che viene educata e bisogna che anche loro abbiano l'educazione alla buona amministrazione, ed è questo che non facciamo con questi provvedimenti, se andiamo a smaltire i loro rifiuti per l'ennesima volta, se diamo 400 milioni al Comune di Catania... io sono contrario a questo tipo di politica, è una politica che va cambiata, qualunque Governo ci sia. È una politica che non va bene, ecco perché mi aspettavo un atteggiamento diverso dal nostro Governatore che invece sollecita, con sospetto anche – e mi dispiace dirlo – l'invio di questi rifiuti, perché per qualcuno sarà anche un affare.

Le proposte, i consigli, tu sei arrivato in questo anno, però io in questi anni di proposte ne avevo fatte, con l'amico Ciabocchi proponemmo di togliere l'ICI prima casa e fu fatto.

Per quanto riguarda le famose partecipate, i consigli quali sono?

Il consiglio di mettere a gara la questione dello smaltimento rifiuti. Hera non è una condanna, Hera non è una sentenza, è un operatore, ce ne sono anche altri sul mercato, perché non lo facciamo.

La Tram fa tot chilometri e tot autobus, perché non dimagriamo questi chilometri e non dimagriamo questi autobus, la nostra proposta è quella, perché non andiamo a toccare.

Perché invece di fare il TRC, invece di fare il 74 e 72 non risolviamo facendo un accordo con i tassisti per andare a prendere le persone anziane a casa quando hanno bisogno di spostarsi, perché non rinforziamo l'11 e abbandoniamo il progetto nefasto del TRC?

37 milioni di euro, a me risulta, costato fino ad oggi.

Sapete cosa ci facevamo con 37 milioni di euro?

Ripianavate il debito del Palace, se vogliamo dare una battuta di spirito.

I ragionamenti sulle proposte sono questi, poi la proposta principale è sempre quella, lineare: esistono nei nostri bilanci dei servizi che vanno mantenuti, anzi andrebbero migliorati, vedi la gestione delle scuole medie che quest'anno è stata vergognosa.

Certi servizi essenziali, scuole e asili nido, nel bilancio devono essere mantenuti ed anche implementati, però nel nostro bilancio ci sono tutta una serie di spese che potremmo tranquillamente tagliare, ed è questa la nostra proposta. Ma perché non le tagliamo?

Ci sono tutta una serie di spese che non sono necessarie e che l'ente pubblico può omettere, che può delegare al famoso associazionismo privato, che invece finisce per gestire.

Queste sono le nostre proposte, banalmente, perché quando ci sarà la discussione sul bilancio preventivo verranno fuori le diverse visioni della città e del bilancio.

Quindi noi abbiamo una posizione critica perché dal punto di vista della politica di bilancio non ci sembra che questa politica vada nella direzione giusta o comunque abbia intrapreso quella direzione che occorre per garantire un futuro sereno ai nostri cittadini.

Questo è il problema.

È vero, c'è l'esterofilia degli italiani, è un nostro difetto, bello quello che è fuori, che bello in Francia... Sono andato a Montpellier: vi assicuro che avevo nostalgia di qualunque posto dell'Italia avessi incontrato, avevo nostalgia.

Il problema vero è che l'Italia è in difficoltà, c'è veramente, è una difficoltà che va studiata, c'è un

debito pubblico enorme e quello è il dato che contraddistingue il nostro Stato.
È di questo che discutevo sempre con il Sindaco: sono gli Enti Locali che devono partire con una politica di risanamento, se non partono loro sperare che lo faccia solo lo Stato centrale è un illusione.

PRESIDENTE
Consigliere Iaia, vuole replicare anche lei?

Cons. IAIA
Io penso di aver dato il giusto peso a questa pratica che parla di una variazione di bilancio, una variazione di assestamento ad un bilancio già stilato, già prestabilito.
Penso di aver toccato i temi che riguardavano il bilancio e riconfermando quello che avevo precedentemente detto; devo aggiungere, stimolato da voi, un tema che non ho volutamente voluto affrontare prima: la gestione del bilancio, il vostro amministrare nei vari Comuni di questa provincia.
Non ho fiducia nel vostro modo di amministrare per una serie di errori fatti da voi Consiglieri, errori gravi. Voi avete 2 palazzi dei congressi a distanza di 10 chilometri, 2 aeroporti in guerra tra loro, è notizia di questi giorni, avete 2 agenzie della Tram, avete 3 società di servizi, Hera, Anthea, Geat, avete 15 anni di TRC, 22 anni per risolvere i problemi dell'ipermercato... io volutamente non sono voluto entrare in queste argomentazioni. Questa era una semplice pratica di aggiustamento, una "praticozzola" si poteva chiamare, di variazione di bilancio.
Siamo andati a toccare i temi nazionali, i tagli al welfare, cioè la solita demagogia che si suole fare quando si toccano questi argomenti. Rispondo anche ai tagli che annunciava la Consigliera del SEL, che attualmente è supportata da una nutrita rappresentanza di Giunta... non è come prima, c'era un Assessore...
Io adesso il Cencelli che ha utilizzato il Sindaco per la suddivisione degli Assessorati non lo conosco, se la suddivisione è dovuta al peso elettorale siete sovrastimati, se invece sono state altre le considerazioni che hanno portato il Sindaco ad allargare la Giunta, a darvi un peso tale, questo ce lo dovrà dire il Sindaco, perché è lui il titolare di queste scelte.
Io spero che non avvenga la stessa cosa con l'Italia dei Valori, perché sta avendo dei mal di pancia che a livello provinciale deve risolvere, perché si farà l'alleanza per il Comune di Rimini e quindi inevitabilmente anche a Riccione subiremo le conseguenze del centro.
Quindi noi piccola periferia riccionese ci dobbiamo adeguare.
Però non volevo entrare in questi argomenti.
Si parlava di bilancio, ma i colleghi hanno toccato dei temi nazionali, e io devo dare una risposta. Ho un dato certo per rispondere alla Consigliera Bertuccioli: il Ministro Sacconi ha diramato agenzie di stampa proprio per rispondere a questa provocazione che viene dall'estrema sinistra, confortate dai dati Istat, nelle quali si dice che l'Istat ha registrato un aumento della spesa nel sociale rispetto all'anno precedente.
Se voi mi dite che c'è la crisi e non bastano questi soldi sono d'accordo, però questo Governo finanzia per il welfare più di quanto si era fatto precedentemente, quindi questo è un dato certo, un dato inconfutabile. Poi se non bastano perché i problemi sono maggiori rispetto al passato, questo è un altro dato su cui posso essere d'accordo.
Però la realtà è questa.
Chiudo, per finire, con l'ultimo argomento trattato che riguardava l'Assessore al Turismo.
Io sono fra quelli che sponsorizzano un Assessore al Turismo con un portafoglio ben fornito, ma non è questa la direzione che avete preso, non è questo che appare all'esterno equello che noi dobbiamo registrare; è un Assessorato al Turismo da Comunello di montagna, non è un Assessorato al Turismo d Riccione, non ha fondi… Non per la persona, ci mancherebbe altro, ma proprio per il peso e la visibilità che voi date all'Assessorato al Turismo: non ha fondi a sufficienza, lo avete svuotato di tutte le competenze, di tutte le deleghe che ci potevano essere e adesso gli create anche l'Agenzia degli Eventi che gli toglierà buona parte di quelle che erano le sue responsabilità, quindi conterà meno di prima.
Questo per chiudere sulla visione che abbiamo noi dell'Assessorato al Turismo che con il bilancio qualche cosa ha a che fare, è attinente al bilancio.
Quindi a questo punto, volevo anche astenermi sulla pratica, ma voterò no.
Non meritate l'astensione, era una pratica che non diceva niente, però per come la impostate e come rispondete non meritate l'astensione, quindi voteremo negativamente.
Grazie.

PRESIDENTE
Consigliere Venerandi, prego.

Cons. VENERANDI
Volevo subito contraddire il Consigliere Iaia. Il Fondo per le Politiche Sociali da un 1.130.000.000 euro è passato a 800 milioni di euro, quindi un 30% di taglio, dato che sul sociale il Governo non ha tagliato.
Sono 300 milioni sul sociale, già partiamo da una

bella base.
Io vorrei fare un applauso all'Amministrazione e al Dirigente al Bilancio, credo che relativamente ai tempi critici, con una stretta economica notevole, il Comune di Riccione riesca ancora a mantenere uno standard di servizi ai vertici della media nazionale.
Se effettivamente ci vengono rimborsati i soldi devoluti dall'IVA lo dice la parola stessa: è un rimborso, quindi ci vengono restituiti.
Credo anche che nel Bilancio 2011 troveremo ancora questa voce, sempre che il Governo non abbia intenzione di trattenerli per far cassa a scapito degli Enti Comunali.
Ricordiamo però l'operazione di risparmio anche data dalla ristrutturazione interna in termini di ruoli, che si è ottenuto in materia di spesa di gestione, che la nostra Amministrazione ha messo in atto. Certo è il fatto che se il Governo continua con questo metro di costrizione anche sui Comuni virtuosi sarà sempre più difficile riuscire a chiudere in pari un bilancio come quello che ci apprestiamo ad approvare a fine anno.
Fermo restando i punti fermi che il Partito Democratico ha nella sua filosofia culturale e cioè servizi alla persona e l'istruzione, con un occhio attento al volano del turismo.
Per questo il Partito Democratico sarà favorevole a questa delibera.
Grazie.

PRESIDENTE
Se non ci sono altre repliche do la parola al Sindaco per le conclusioni finali.

SINDACO
Credo che questa sia una delibera che non ha bisogno di tante discussioni e quasi due ore di dibattito.
È una variazione di assestamento finale che merita solo una considerazione.
L'anno scorso ricordo le critiche che erano state fatte, siamo arrivati a giugno con una serie di variazioni che abbiamo fatto, che erano proprio necessarie perché era un anno a cavallo fra un Amministrazione e l'altra, quindi una serie di esigenze, quindi forse qualche variazione di bilancio di troppo, ma era nelle logiche.
Quest'anno questa è la seconda variazione di bilancio, tra l'altro minimale, che va ad introdurre una serie di interventi e finanziamenti che sono giunti, dei quali non avevamo ancora le certezze, anche se erano già stati deliberati dagli enti.
Sono d'accordo sulle considerazioni fatte, sul fatto che il bilancio è sicuramente lo strumento principale con il quale si evidenziano le politiche e gli indirizzi di un Amministrazione.
È questo lo strumento con il quale ci si confronta.
Qualcuno ha chiesto già un confronto sul bilancio di previsione. Lo faremo. Abbiamo un confronto interno che si sta realizzando.
Posso garantire che il Comune di Riccione avrà un bilancio in pareggio anche nel 2011.
È chiaro che comporterà scelte dolorose per certi aspetti e anche opportunità.
Giusto per dare una risposta al Consigliere Iaia, proprio in ragione di queste provocazioni legate al turismo e a Riccione, se dovessimo applicare il Decreto Tremonti, per quanto riguarda le funzioni elencate in capo ai Comuni il turismo non c'è.
Non è un caso che ad esempio si parli di un taglio nella Finanziaria dell'80% delle somme legate proprio a quei settori, che sono i settori di rappresentanza, che sono i settori legati alle sponsorizzazioni e agli eventi, queste sono le scelte che in questo Paese si fanno, a proposito di chi ha la sensibilità e chi è vicino ai cittadini e alle esigenze degli Enti Locali, queste sono le scelte!
E allora non riempiamoci la bocca senza avere neanche la consapevolezza di cosa sta accadendo in questo Paese.
Uso dei termini che non sono mai stati usati da me: il teatrino della politica che è diventato questo Paese.
Stiamo perdendo credibilità in tutti gli angoli del globo in ragione di quello che stiamo facendo vedere, e noi stiamo qui a discutere di chi e da chi deve partire l'esempio in ragione di bilanci virtuosi. I nostri bilanci sono lì, i cittadini, tra l'altro esigenti, scrupolosi così come sono, oggi utilizzando anche tutti gli strumenti che ci sono, hanno la possibilità di verificare come vengono utilizzate le risorse sul piano locale e chi sta facendo davvero operazioni di attenzione forte ai costi e anche di sobrietà nell'ambito delle spese, perché non c'è da saltare, ma qui è saltato un patto a livello nazionale, siamo tutti contro tutti!
Salta un patto che è quello che definiva in primo luogo non tanto lo scaricare e vedere chi rimane in mano con questo cerino, perché alla fine con questo cerino in mano rimangono i cittadini, ai quali si continua a dire che non gli si mettono le mani in tasca e poi con i tagli che vengono fatti... io sono d'accordo con quello che dice Bezzi: tagli trasversali senza ragionare nell'ottica di chi è virtuoso e chi no, ma anche di chi si assume le responsabilità.
È per quello che dopo si cade nella demagogia, nel populismo.
Quando abbiamo dovuto fare le scelte – non c'ero io – sui rifiuti, sul termovalorizzatore, ad esempio, c'era qualcuno che lo voleva il termovalorizzatore sul territorio di Rimini?

Oppure si pensava che quel problema lo dovevamo scaricare su qualcun altro e non assumerci la responsabilità di mantenere anche sul nostro territorio quell'equilibrio, così come in questa Regione si sta facendo.
Oggi sul termovalorizzatore invito, siccome c'è il sito per andare a controllare sistematicamente ogni giorno quelle che sono le emissioni, a verificare se funziona o non funziona, se quegli investimenti fatti in ordine anche a quei bandi che danno quei servizi a quelle aziende per un certo numero di anni perché ci sono degli investimenti da fare, vanno avanti. Ma a Napoli chi hanno chiamato a fare il termovalorizzatore? L'unico che è partito? Chi è stata l'unica azienda che è riuscita a realizzarlo con i Carabinieri e con le garitte con i militari per poterlo realizzare?
Spero intanto che parliamo dello spirito di solidarietà che viene tanto chiamato e richiamato, ma nessuno parla del periodo in cui i nostri rifiuti andavano in Puglia, non sappiamo neanche dove, negli anni Settanta!
Non interessava allora!
Io credo che ci sia la necessità di riprendere i fili, ma tutti insieme.
Allora ci sta di fare il dibattito e di fare un confronto puntuale sui temi della scuola.
Io l'ho dichiarato stamattina, io sono pronto sulle dichiarazioni fatte oggi sui giornali, a fare un ragionamento che già insieme all'Assessore Varo, che adesso non vedo, abbiamo già iniziato, di verifica attenta, legato anche alle proiezioni delle nascite per costruire e realizzare bene un sistema scolastico per il quale io sono orgoglioso, perché le programmazioni fatte, anche legate al polo scolastico della scuola media superiore, che oggi vede i primi risultati, avendo portato via finalmente i ragazzi da una scuola qual'era la Mater Dei che non era più neanche possibile chiamare scuola, è legata a programmazioni che abbiamo cominciato 8 anni fa, individuando nella provincia di Rimini i poli scolastici e su quelli abbiamo cominciato a ragionare.
Le programmazioni richiedono anni, richiedono investimenti che, guarda caso, con bilanci o con scelte legate alle Finanziarie che ogni anno cambiano... sembrava che non si dovessero più fare le Finanziarie perché dovevamo avere una stabilità, ma già stiamo parlando di una manovra dei primi mesi del prossimo anno che ci auguriamo che non si debba realizzare. Ma al di là di questo, siamo disponibili a ragionare e abbiamo già ragionato nell'ottica anche di una programmazione legata alle scelte e agli indirizzi che il territorio può dare per quanto riguarda l'organizzazione scolastica, gli istituti comprensivi e una serie di indirizzi, ma non possiamo intervenire nella gestione della scuola. Nell'ambito degli edifici, degli spazi, quello sì, ma lo facciamo sulla base degli indirizzi che arrivano, perché se non sappiamo neanche quante classi si fanno – quest'anno abbiamo dovuto aspettare quasi l'inizio dell'anno scolastico per sapere se le classi venivano fatte, non venivano fatte o se venivano conglobate o meno – facciamo fatica a fare anche la programmazione legata all'edilizia.
Ma ci siamo arrivati anche quest'anno, creando tra l'altro solidarietà tra le scuole medie superiori, che non sono di nostra competenza, e le scuole dell'obbligo, che sono di nostra competenza, trovando per tutti gli spazi e adeguando anche dal punto di vista qualitativo questi aspetti.
Però i miracoli non si fanno. Bisogna ragionare puntualmente di una programmazione che faremo per i prossimi anni in collaborazione stretta anche con la minoranza e l'opposizione, perché su questo non ci sono differenze sulle quali dover lavorare.
Quando dico che si sta rompendo un patto è anche legato al fatto, a proposito di essere più o meno vicini ai cittadini e più o meno vicini alle loro sensibilità ma soprattutto anche ai bisogni, che non ci si rende conto che è saltato un modello.
L'ANCI nazionale e anche quella regionale aveva fatto un patto con questo Governo, da un lato il federalismo fiscale, dall'altro la diminuzione dei trasferimenti.
Guarda caso alla diminuzione dei trasferimenti, di cui ancora non sappiamo neanche quale sarà l'entità, e ne parleremo quando parleremo di Bilancio di Previsione, non è corrisposto il federalismo fiscale, che non c'è.
Abbiamo inventato la panzana dei trasferimenti legati ai patrimoni del Demanio, pensando che arrivasse chissà che cosa e poi ci ritroviamo gli operatori del porto con degli importi, legati a delle scelte fatte senza conoscere il territorio, che mette in difficoltà i nostri imprenditori.
Queste sono le scelte del federalismo che stanno venendo avanti e rimangono i vecchi meccanismi con i quali i Comuni si possono garantire le entrate, che sono, guarda caso, gli oneri finanziari, gli oneri che arrivano dalla cementificazione, come qualcuno la chiama, che ovviamente in una situazione di crisi, qual è, è in piena caduta e che quindi non permettono più neanche molte entrate.
Queste cose richiedono un senso di responsabilità a tutti i livelli.
Guardate che nelle associazioni, nell'ANCI, nella Lega delle Autonomie, vi posso garantire che gli ordini del giorno e le indicazioni che vengono date a questo Governo, così come a quello precedente, sono unitarie, perché il problema non è solamente del Comune di Riccione, di Coriano o di Cattolica,

il problema è generale.
Il problema lo affronteremo, e quindi chiudo su questo perché non voglio portare via altro tempo, proprio in ragione di quello che in questo Paese sta accadendo:, è saltato un patto, non è saltato solamente un modello, è saltato un patto all'interno della nostra società che se non andiamo a ricostruire si fa un danno enorme ai nostri cittadini per tutte le conquiste fatte in tutti questi anni, e quindi è un segnale di allarme.
È chiaro che noi la sfida la accetteremo, è la sfida che ci porta ad una maggiore efficienza negli interventi, ad una riorganizzazione che è già iniziata, di cui parleremo nel Bilancio di Previsione con i risultati che comincia a dare, ma anche di un rapporto pubblico/privato che a parole a tutti va bene, ma poi quando si comincia a ragionare, così come in questa città, di project financing, che sono un rapporto pubblico/privato vero che ci ha visto tra i primi in Italia, anche lì ci sono sempre gli interessi, i grandi poteri, gli interessi di qualcuno...
Il rapporto pubblico/privato va fatto in maniera puntuale e trasparente con gli strumenti che ci vengono messi a disposizione e con gli spazi che noi possiamo utilizzare; questo vale anche per gli altri interventi che stiamo facendo, il lavoro che abbiamo fatto per la costituzione delle ASP, quindi il tema dell'integrazione dei servizi su base intercomunale che ci porta a mantenere quel livello di qualità e chiaramente anche a metterci nelle condizioni di avere dei recuperi, ma e richiede anche altri sforzi che noi stiamo facendo, pensiamo al tema della cultura con lo sforzo che abbiamo fatto per i bandi legati alla gestione del teatro, così come vogliamo fare anche per quanto riguarda l'Agenzia degli Eventi, non facendola diventare un mostro e neanche un togliere competenze all'Assessorato l Turismo, ma anzi dando all'Assessorato al Turismo una Ferrari, perché guarda caso a Riccione le aziende guardano con grande interesse.
Questo è il lavoro che noi dovremmo fare se siamo capaci e se vogliamo raccogliere la sfida.
Questo è quello che dobbiamo fare se abbiamo il coraggio tutti; su questo ci sono le condizioni per la più ampia possibilità e opportunità di essere coinvolti e di operare e lavorare insieme.
Certo che ci sono una serie di problemi che noi dovremo affrontare, ma ripeto: chiudiamo l'anno con il raggiungimento dell'obiettivo dell'equilibrio di bilancio, che credo sia un grande obiettivo, e con la gestione di un Patto di Stabilità scellerato, così com'è congeniato, perché sta portando un contributo negativo allo sviluppo di questo Paese, non tanto detto dal sottoscritto, ma detto dal Governatore della Banca d'Italia e anche da tanti altri, in ragione del fatto che bloccando gli investimenti... i Comuni ormai hanno calato i loro investimenti del 60, 70% e quindi inciderà nel lavoro e nello sviluppo, e noi, con il Patto di Stabilità che andremo a chiudere quest'anno avremo, per fortuna con le operazioni che stiamo facendo, la possibilità pagare tutte le nostre imprese e non avremo più aziende che aspettano da mesi i pagamenti, quindi daremo un po' di linfa al nostro sistema produttivo che sta aspettando con ansia di poter recuperare, visto che le banche hanno chiuso ogni canale, senza pensare a quello che sta accadendo al nostro istituto di credito più importante del territorio, alla Carim, che è drammatico per quanto riguarda il nostro sistema produttivo. Spero che abbiate tutti la consapevolezza di quello che sta accadendo in questo territorio anche in ragione di questa cosa.
È chiaro che metteremo mano anche al tema delle partecipate.
Sono d'accordo sul fatto che dovremo tagliare i chilometri e anche le fermate, noi abbiamo rimarcato questi aspetti anche all'interno dei tavoli provinciali e quindi dovremo rivedere una serie di servizi per ottimizzarli e per creare una condizione di maggior equilibrio e anche di maggiore sobrietà.
Non aggiungo altro, ci sarebbe tanto da discutere, parlare, si sono inseriti argomenti tra i quali quelli dei parcheggi, quelli anche di altri tipi di servizi sui quali avremo opportunità di discutere.
Il tema dei parcheggi più in generale sarà all'interno del Piano del Traffico che discuteremo insieme.
Anche lì ci sarà il tavolo dove tutti saremo coinvolti, ci sarà la possibilità e l'opportunità di dire la propria.
Però vorrei anche dire che bisogna smetterla in questo Paese di ragionare ancora con le politiche di tipo amicali, non è vero che i soldi vanno solamente al sud in ragione di chiudere le toppe per Amministrazioni non del tutto adeguate a quelli che oggi sono i compiti di una moderna Amministrazione, ma i finanziamenti vanno, proprio oggi, in una modalità che neanche nel peggior momento della Democrazia Cristiana avveniva.
Oggi non ci si vergogna più, si fanno i decreti a livello nazionale, ci sono i decreti con i finanziamenti ad hoc per il Presidente del Consiglio che li dà in ragione dei suoi rapporti e sono lì, ben evidenti.
Qui c'è anche la dignità di ognuno di noi che viene a essere offesa in ragione del lavoro che fa e dell'impegno che profonde sui propri territori per creare condizioni affinché vi sia una maggiore qualità della vita e una maggiore qualità della

propria comunità.
Questi saranno temi che affronteremo anche in altri momenti.
Io direi che c'è un ringraziamento che faccio all'Assessore, ma soprattutto anche al Dirigente, che è appena andato via, per l'impegno che ha profuso e quindi anche per la qualità del lavoro che abbiamo potuto realizzare e soprattutto per la possibilità di aver potuto mantenere ancora un livello di qualità dei servizi che noi, già da questa sera lo dico in ragione degli impegni che stiamo assumendo, vogliamo mantenere anche per il prossimo anno, nonostante sia un anno non difficile, ma veramente duro in ragione delle cose che dicevo prima.

Durante la discussione del Comma 2 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti:
presenti 26.

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la Presidenza il Consigliere Anziano Pruccoli.

PRESIDENTE
Bene possiamo passare quindi alla votazione.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 9 contrari (PdL, Lista Civica/Lega Nord, Gruppo Misto).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 3
Valori delle monetizzazioni delle aree da destinare a posti auto pubblici P1 e delle aree per attrezzature e spazi collettivi U per l'anno 2010.

PRESIDENTE
Propone l'Assessore Piccioni.

Ass. PICCIONI
Grazie Presidente. La pratica che viene portata all'attenzione di questo Consiglio riguarda, come diceva la Presidente, il valore delle monetizzazioni delle aree da destinare a posti auto pubblici e le aree per attrezzature e spazi collettivi.
Devo, innanzitutto, ricordare che il caso di monetizzazioni di queste aree per il nostro RUE prevede che sia un caso straordinario, di norma non dovrebbe avvenire.
Ricordo anche che di norma la monetizzazione è consentita dal RUE in casi ben specifici e limitati, come dicevo.
Come il caso in cui si possono monetizzare tre posti auto, sia a monte che a mare della ferrovia, oppure si possono monetizzare aree per metri quadrati 100 a monte della ferrovia o 300 metri a mare della ferrovia.
Questa differenza tra mare e monte della ferrovia è dovuta al fatto che a monte della ferrovia le aree sono più estese, mentre più difficile è recuperare aree a mare della ferrovia stessa.
Fatta questa premessa, devo dire qual è stato il metodo con il quale l'Amministrazione è arrivata alla determinazione di questi valori.
Naturalmente quando si deve determinare un valore che poi incide sui cittadini è bene sempre, a mio modo di vedere, premunirsi di un iter logico che abbia una qualche base tecnica abbastanza corretta, non voglio dire scientifica, però almeno corretta. L'Amministrazione, come voi già sapete Consiglieri perché è anche negli atti, ha conferito un incarico ad un ingegnere civile a tutti noto perché facesse una ricerca nell'ambito della nostra regione e in tutti i Comuni, e infatti è stata effettuata un'indagine su circa 30 Comuni per verificare quali erano i metodi che venivano adottati.
Dobbiamo dire che, come risulta dalla perizia, oltre che nella nostra regione, siamo andati anche all'esterno per fare queste ricerche che ci potessero confortare nelle scelte che saremmo andati a prendere.
Dalla perizia vengono individuati diversi valori per poi arrivare a quello scelto definitivamente.
La perizia parla di un valore minino, che è il valore agoraio medio, parla di un valore massimo, che è il costo di produzione, ma in realtà, quello che è stato scelto, è il costo di surrogazione che viene individuato come il costo per ottenere la stessa utilità che si avrebbe con quei parcheggi e con quelle aree verdi.
Questo costo di surrogazione è determinato dalla somma di alcuni costi, come il costo per reperire l'area, il costo di costruzione, che sono costi standard, quindi sono costi cui si può fare riferimento con certezza, oltre le spese per arrivare ai frazionamenti ai rogiti e quant'altro.
Quindi la perizia arriva al costo di surrogazione.
Naturalmente per stabilire il valore dell'area era necessario verificare quale potesse essere, perché poi si partiva dall'area che era la parte più importante di questo valore per monetizzare queste aree.
Il risultato della ricerca ha comportato che quasi nella totalità dei casi il valore di partenza o di riferimento è il valore ICI.
Io ritengo che non potesse essere che il valore ICI,

perché è un valore innanzi tutto già ampliamente conosciuto anche dalla città, inoltre è un riferimento abbastanza preciso, che ha comportato nel tempo anche discussioni e un dibattito per arrivare alla determinazione di questo valore.
Nella perizia si parte dal valore ICI. Partendo da questo valore è stato necessario poi alleggerirlo, perché sarebbe stato troppo penalizzante per i cittadini. Per quale motivo è stato necessario prevedere dei coefficienti che andassero a mitigare questo valore?
Innanzitutto perché le aree che venivano fornite all'Amministrazione non erano aree edificabili, perché diciamo lo *jus aedificandi* era già stato completamente sfruttato dal proprietario che aveva realizzato il fabbricato, quindi era bene ridurlo per portare il valore dell'area a quello che è l'edificabilità territoriale.
Questo coefficiente è stato individuato nello 0,6.
Per un terreno, partendo dal valore ICI, si moltiplica per 0,60 e a questo andrà aumentato il costo per realizzare il parcheggio che viene individuato nella perizia come costo standard in 80 euro al metro quadrato, mentre per quello che riguarda il verde il costo è di 30 euro al metro quadrato.
Quindi la formula che viene indicata e che noi proponiamo a questo Consiglio, parte dal valore dell'ICI si moltiplica per 0,60, a questo si somma il costo di realizzazione del parcheggio o dell'area verde.
Per mitigare ulteriormente il costo che alla fine si determinava, lo stesso è stato abbattuto ancora del 30%, quindi il totale di questo conteggio viene moltiplicato per 0,7, quindi con un abbattimento del 30%.
Questo è stato il criterio – tranne l'indice di mitigazione, che è l'ultimo che è stato determinato dalla maggioranza e che viene sottoposto a questo Consiglio – che risulta da questa perizia che noi abbiamo accolto e che poi abbiamo mitigato, come dicevo, con questo coefficiente per non essere troppo penalizzanti verso i cittadini. Mi ricordo che in Commissione vi era stato dibattito anche su queste questioni che obiettivamente, a mio modo di vedere, lasciano uno spazio molto limitato alla discussione, in quanto qualcuno ha detto che era stato un metodo di lavoro troppo complesso per un problema come questo, ma in realtà se noi non ci dotiamo di criteri ben precisi poi si cade sempre, a mio modo di vedere, nell'arbitrio.
La critica che è venuta avanti con più forza è stata che in determinate zone, come a mare della ferrovia, le civili abitazioni erano più penalizzate rispetto agli alberghi, perché c'è una differenza tra le due valorizzazioni.
Anche lì è stato risposto, ma di questo noi ne siamo convinti, che a mare della ferrovia è bene che vengano agevolate le costruzioni degli alberghi e non quelle degli appartamenti.
Dobbiamo anche parlare delle aree che sono fuori dal centro urbanizzato, dove il valore è stato determinato in base al valore agricolo, se ricordo bene, moltiplicato per 3 più il costo di realizzazione del parcheggio.
Quindi è stato considerato il valore agricolo medio della cultura più redditizia, questo valore è stato moltiplicato per 3 ed a questo sono aggiunti gli 80 euro al metro quadrato o i 30 euro al metro quadrato a seconda che si tratti di P1 oppure di aree verdi.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Assessore.
Invito il dottor Gaddi quassù, così almeno ascolta.
Do la parola al Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente. Ho premesso, già da qualche mese, che la materia relativa all'urbanistica è veramente una cosa nuova per me, quindi il dottor Gaddi e tutti gli addetti ai lavori mi perdoneranno se dico qualche castroneria.
Su questa pratica mi sono un pelino documentato e in Commissione, con l'Assessore Piccioni e il dottor Gaddi, ho avuto qualche delucidazione che mi ha reso la cosa abbastanza chiara.
Questa è una soluzione, ovvero quella di monetizzare i parcheggi P1, per chi ristruttura, che è un costo in più per chi mette mano alla propria alla propria abitazione o per chi mette mano alla propria struttura ricettiva, cioè l'albergo.
Dico questo facendo i conti, come sono abituato di solito a fare: 900 euro al metro quadro per un parcheggio siamo intorno ai 10, 15.000 euro a parcheggio.
Se parliamo di una ristrutturazione, cioè di un albergo che fa un pezzo in più, abbiamo una percentuale che probabilmente farà fare a questo albergatore 3 o 4 parcheggi, e 3 o 4 parcheggi significherebbero dai 50 ai 60.000 euro di spesa in più per aver messo mano al portafoglio per fare quel pezzo in più di albergo.
Quel pezzo in più d'albergo è una risorsa per Riccione, è una risorsa per la nostra economia ed è da sempre che Riccione trae la sua economia dal turismo. Abbiamo affrontato questo problema in un momento come questo, dove è già difficile di per sé che una persona metta mano al portafoglio per investire adesso, per investire non solo nella sua attività, ma per scommettere sul un futuro.
Spesso, anche in passato, mi sono lamentato di

diversi fatti che accadono.
Mi sono lamentato, ad esempio quando è stato fatto il RUE e quando abbiamo discusso di Piano Strutturale, della non possibilità di intervento per una legge del Codice Civile, la 1444 che, come diceva giustamente l'Assessore, rende quasi impossibile nuove cubature su quei lotti, perché i metri cubi sui metri quadri nella stragrande maggioranza dei casi sono stati sfruttati già in prima istanza.
Quindi trovare un posto dove si può fare un altro pezzo di albergo, dove si può fare un altro pezzo di casa, credo che non sia semplice, specialmente dalla parte a mare della ferrovia.
Spesso su questa questione ho fatto anche domande all'Amministrazione su come si potesse superare questo empasse, anche per quanto riguarda le chiusure verticali, anche per quanto riguarda la possibilità di intervento; sul RUE abbiamo visto che l'intervento sulle pareti finestrate addirittura ci rende impossibile applicare quelle norme per la sopraelevazione degli alberghi.
In sostanza questo provvedimento lo vedo, dal punto di vista dell'albergatore e dal punto di vista del ricettivo, come una tassa, come un mettergli ancora una volta in tasca le mani per potergli prendere questi soldi che probabilmente potrebbero essere investiti nella sua attività.
Mi sono permesso di dire questo in Commissione e segnalarlo come un non incentivo a fare, in un momento come questo.
Un'altra questione che mi sono permesso di segnalare e di puntualizzare è quella relativa allo studio fatto e calato sullo scheletro dell'ICI. Sulla mappatura dell'ICI a Riccione è stato calato lo studio per quanto riguarda l'indice di mitigazione e per quanto riguarda l'indice di pagamento vero e proprio.
Io già sull'ICI – era una cosa che avevo già affrontato nelle varie sedi di bilancio – ho sempre visto la zona mare, cioè quella sotto alla ferrovia, con le tre zone, ovvero le Fontanelle, il Centro e la Zona Nord. Io mi sono permesso di dire in questa Commissione che avrei proposto, nel momento in cui si sarebbe andati a discutere il bilancio, di dividere nella zona mare quelle 3 zone, credo A B C, se non ricordo male, in 6 zone, per differenziare ancora di più l'ICI e quindi anche questo provvedimento, perché credo che una casa in Via Bellini non abbia lo stesso valore di una casa in Viale San Martino o prima del Viale Martinelli.
Quindi anche questa variazione la ritengo necessaria. Poi mi sono permesso anche il lusso, perché questa pratica ha un emendamento o due, di dire che avrei senz'altro detto queste cose, però l'Amministrazione credo abbia già deciso, e quindi mi sono impegnato a scrivere una cosa chiedendo – lo anticipo, poi lo discuteremo dopo – che il 10% di quanto ricavato dalla cessione dei P1 e dell'altra partita venga destinato ad abbattere gli ostacoli passivi per le persone portatrici di handicap.
Questo lo riprenderò dopo.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Ciabochi, non ho nessuno in prenotazione.
Consigliere Tosi.

Cons. TOSI
Sì io uscirei un attimo da tutta questa serie di numeri, mitigazioni, coefficienti, ICI.
Per dire la verità il suo intervento Assessore mi ha deluso, nel senso che non ho assolutamente colto una scelta politica.
Mi è sembrata la scelta fatta più che da noi dall'ingegnere preposto alla disposizione della relazione in quanto è sì utile ed opportuno avvalersi eventualmente di un tecnico che possa dirci come valutare le nostre aree, anche se ritengo che ora mai debbano essere questi gli incarichi da evitare in una Amministrazione seria e precisa e comunque attenta alle proprie uscite, ma dovrebbe poi essere solo la base dalla quale scaturire il dibattito politico che determina la scelta.
Io non vedo nessuna scelta; quello che ha scritto il tecnico che abbiamo consultato è quello che è stato riportato nella delibera. Questo per dirle Assessore che io non ho assolutamente colto la volontà di un'Amministrazione, che dovrebbe essere tale sul proprio territorio, di essere di aiuto, di supporto al cittadino nel momento in cui interviene e quindi fa del bello, rispetto ad un precedente intervento, oppure anche un imprenditore che aumenta la propria ricettività.
È vero Bossoli, ho piacere che mi senti in questo preciso istante, perché è bello dire continuare a dire che questa Amministrazione è giusto che sia vicina a quella che è l'economia più importante per questa città, ma è in questi interventi che poi si vede se l'Amministrazione è vicina oppure no.
Perché come sappiamo tutti, stiamo parlando di interventi di ristrutturazione, non certo di nuove costruzioni, perché le nuove costruzioni, come sappiamo tutti avendo visto le modifiche al RUE, non permettono la monetizzazione.
Di fronte all'imprenditore che mette del suo per ristrutturare, quindi migliorare la propria struttura, arrivare con una tale gabella, perché altro non è, se non una vera e propria ulteriore tassa che si chiede nel momento in cui l'intervento diventa invece per noi così importante e ricchezza sociale, in quanto

altrimenti non saremmo in grado di fare o di presentarci come città in quella veste che per fortuna manteniamo... quindi è lì che avrei voluto la scelta politica, anche se la monetizzazione dei P1 e del verde è così ridotta, eccezionale, deve essere supportata da una grande valenza politica e quindi deve essere l'aiuto, il supporto che l'Amministrazione dà a privati che ristrutturano e imprenditori che ristrutturano.
Quindi avrei preferito degli importi euro/metro che non andassero dietro a fantomatici valori di mercato, o valori dell'ICI mitigati.
Cosa mi interessa?
Perché poi voi avete preso il riferimento della zona senza poi garantire che lo stesso standard verrà realizzato in quella stessa zona.
Come sappiamo perfettamente tutti, essendo la realtà territoriale riccionese più che satura, le monetizzazioni che si avranno ad esempio nella zona mare daranno risorse all'Amministrazione di questa città per realizzare parcheggi o verde in tutt'altra parte, cosa che non condivido affatto in termini di riscossione e realizzazione, ad esempio avrei tollerato un intervento di questo genere se ci fosse stato nel prossimo Triennale il parcheggio Primo Maggio o l'acquisto dei parcheggi sotto il Lungomare 1, l'ultimo anno che possiamo riscattare, ma no: gli interventi saranno chissà dove.
Quando la riscossione è così lontana dalla fruizione dello stesso standard ecco che salta il calcolo del tecnico o di colui che fa perizie o comunque valutazioni, è lì che mi interessava sentire se veramente volevate essere di aiuto o di supporto alla città, ed è li che credo sia caduta la delibera.
I numeri, dottor Piccioni, meglio di lei non lo sa nessuno come girano facilmente, ma non mi interessano, non mi interessa assolutamente che due più due faccia quattro, qui non siamo solo esclusivamente per far tornare quei tipi di numeri, soprattutto quando di tratta di eccezionalità. Ben venga il fatto che nel RUE si sia precisato quello, lo abbiamo apprezzato, però questo sicuramente no. Non mi interessa andare ulteriormente ad aggravare colui che ha il coraggio di intervenire in una città, sia esso privato, sia esso albergatore.
Quindi, secondo me, un'altra occasione persa, ma soprattutto un limite che andate a mettere ad una città che già fa fatica a rinnovarsi e a stare sul mercato.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Tosi.
Consigliere Urbinati, prego.

Cons. URBINATI
Leggendo questo spettro che mi è stato consegnato vedo: -1,34, -16,65, -31,96 e questi sono meno per gli alberghi, quindi non è che non è stato dato niente a chi vuole ristrutturare, a chi vuole intervenire, perché la legge c'è, non è che noi possiamo togliere la monetizzazione in toto, per cui l'intervento del Comune è stato quello proprio di andare incontro a chi vuole intervenire, mentre per chi può evitare di far la monetizzazione, come si vede dallo spettro che abbiamo, è stata aumentata la monetizzazione per disincentivare questo fatto, per cui non è vero questo punto.
In più, come vediamo dal nostro RUE, dove vanno a finire questi soldi? Le somme introitate dovranno essere accantonate in apposito fondo, vincolato al miglioramento della viabilità con mezzi pubblici, al reperimento e alla realizzazione di parcheggi pubblici e verde pubblico nell'ambito del contesto urbano interessato all'intervento. Adesso dire precisamente dove vanno i soldi nell'intervento specifico è difficile, però i parcheggi che sono stati fatti negli ultimi tempi a Riccione con il project financing hanno usufruito di questo fondo, perché anche se i project financing sono finanziati dalla finanza privata, comunque, ricordiamo il parcheggio del Lungomare 1, l'intervento del pubblico c'è stato per acquistare le aree, per cui i parcheggi sono stati fatti, adesso non ricordo il numero, ma vorrei sapere quanti parcheggi abbiamo fatto negli ultimi due anni.
In questi parcheggi l'intervento in parte della monetizzazione c'è stato, per cui non è vero che non sono stati usati questi soldi in maniera equa.
Voglio ricordare che questo è un intervento straordinario, per cui se uno fa la monetizzazione perché non può fare i parcheggi, essendo un intervento straordinario, vuol dire che quelle aree nel posto dove viene applicata la monetizzazione non ci sono, per cui è difficile dire che si farà l'intervento nell'area dove si fa la monetizzazione; la monetizzazione già esclude il fatto che le aree siano libere dall'intervento, per cui è difficile farlo in quel posto.
L'unico modo per fare queste aree è il project financing, penso.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Urbinati.
Do la parola al Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO
Mi trovo grandemente d'accordo con il ragionamento fatto da Renata Tosi.
Cercherò forse di essere un po' più chiaro, più diretto senza appesantire il dibattito con troppe in

farciture.
A me spiace Assessore che lei la prenda un po' a ridere questa cosa, come se aver la capacità di capire di conto le dia automaticamente anche la capacità di capire di politica.
Per me sono due cose diverse e gradirei che lei avesse un atteggiamento rispettoso di fronte a considerazioni politiche, che con i conti non centrano nulla. È vero che la legge regionale parla di una monetizzazione dei parcheggi laddove quelle opere, che sono opere di urbanizzazione non si possono realizzare.
Però il ragionamento non è un ragionamento matematico, non è un ragionamento aritmetico, è un ragionamento politico, tant'è vero che in sede di Commissione, a una mia domanda precisa fatta al Dirigente, circa il fatto che esistessero dei criteri cui aspirarsi per arrivare alla quantificazione di queste spese, mi avete detto tutti che non ve ne sono. Mi avete detto che i Comuni non possono consentire che la monetizzazione non ci sia, ma non mi avete detto che esistono dei parametri matematici o che si devono scegliere principi di estimo di un certo tipo piuttosto che altri. È una valutazione politica e le valutazioni politiche le fanno i politici, non le fanno i tecnici. L'ingegner Brioli, che sarà un ottimo professionista, non discuto, registro che è il professionista in voga in questo momento, nella passata legislatura avevamo Stefano Montanari che periziava praticamente tutto, qualunque cosa entrasse o uscisse dal Comune veniva periziata da Stefano Montanari.
Adesso abbiamo l'ingegner Brioli che perizia tutto: quella perizia di 14 pagine è costata 14.000 euro, grosso modo 1.000 euro a pagina.
Per dirci che cosa? Cose che nessuno gli ha chiesto fondamentalmente. O meglio, cose che nessuno gli ha chiesto nel modo giusto. Se voi aveste detto come Amministrazione: "Diamo un incarico ad un tecnico, ma sulla base di un indicazione di carattere politico." Ovverosia: "Fammi dei calcoli tenendo conto che l'Amministrazione vuole ispirarsi a questo principio, vuole tenere in considerazione questo elemento." Allora il tecnico fa tesoro e applicazione di direttive di carattere generale e dà delle soluzioni di carattere tecnico.
Invece questo è arrivato facendo una serie di conti che sfido chiunque a dirmi di averli capiti.
Io confesso: non ho capito niente, se mi chiedete se ho capito, io vi dico che non ho capito nulla.
Se non ho capito io che faccio l'Amministratore Comunale da 15 anni, figuriamoci cosa hanno capito i cittadini. Ma niente di niente!
Ora la domanda che mi faccio è: è possibile stabilire qual è il ragionamento politico che presiede a questo tipo di scelta che dobbiamo fare?
Tenendo conto di due cose: che noi in realtà andiamo a dire ad una persona: "Guarda che mi dovresti ricavare delle dotazioni, degli standard in un intervento di ristrutturazione e visto che non li puoi fare mi devi pagare dei soldi."
Già questo è un primo passaggio che meriterebbe di essere approfondito.
La ristrutturazione, a meno che non determini degli ampliamenti, sostanzialmente mantiene l'esistente.
Ora se mantengo l'esistente e magari miglioro la tipologia costruttiva o vado anche a riorganizzarla normalmente però mantengo un carico urbanistico che è già esisteva.
Quindi andare a dire ad una persona: "Guarda che stai ristrutturando e siccome vai a mettere le mani al fabbricato adesso mi dai 1.000 euro al metro per un certo tipo di aree" è già qualche cosa che, secondo me, diventa difficile da comprendere.
Aggiungiamoci che oggi andare ad investire sui fabbricati per ristrutturarli, non dico che sia un azzardo, ma è una scelta piuttosto coraggiosa, perché con la crisi che c'è in un mondo come questo, con il congelamento delle aspettative di profitto e di speculazione... è di un paio di giorni fa un articolo sul giornale dove si diceva che tutti avremmo visto 66 cantieri fermi. Non si può dire che l'edilizia goda di un momento particolarmente felice.
Poi qualcuno mi dirà che ha goduto fin troppo quando era ora, però io da Amministratore responsabile mi pongo il problema di che cosa sia oggi tutta quella filiera che sta dietro al mondo dell'edilizia che, dall'oggi al domani, si trova senza una prospettiva, senza un lavoro.
Domanda: ci poniamo il problema del perché una persona che ristruttura deve tirare fuori circa 1.000 euro al metro?
Non si sa.
Il conteggio è solo un conteggio matematico, io non riesco a capirci pienamente la logica.
C'è un ulteriore passaggio, che è la seconda fase del ragionamento.
Una persona si sente dire: "Guarda che monetizzi perché in realtà quelle dotazioni che avresti dovuto in qualche modo darmi non si possono realizzare."
Allora monetizzi, il Comune prende dei danari e li va a mettere in un apposito fondo.
Se leggiamo bene quali sono gli scopi di quel fondo che leggeva prima Urbinati, noi ci rendiamo conto, fondamentalmente, che andiamo a buttare soldi in un fondo per migliorare non si sa quali strade, ma per fare delle gran piste ciclabili.
Le piste ciclabili in Viale Ceccarini e nelle zone centrali non si fanno, si fanno normalmente nelle aree periferiche perché in centro le piste ciclabili io non le vedo, ci sono le zone a traffico limitato, ma

non le piste ciclabili.
Sul lungo mare è stata fatta una pista ciclabile, questo è vero, in un primo intervento, però le piste ciclabili che conosciamo noi sono quelle che si fanno lungo il Rio Melo o in zone periferiche, distanti. Il cittadino che si sente portare via dalle tasche circa 1.000 euro al metro quadro per la monetizzazione, secondo me, non riesce a capire fino in fondo qual è la scelta politica che ci sta sotto, dice: "Mi state portando via delle opere per delle dotazioni che non sono quelle che avrei dovuto realizzare io e non vengono nemmeno realizzate nelle vicinanze dell'intervento che sto facendo io."
Stiamo parlando di cose radicalmente lontane, comunque non sono pianificate, comunque non sono programmate e questo legame ad un certo momento si dissolve. Chi paga determinate cifre, secondo me estremamente salate, i parcheggi non li vede.
Non ci sono i parcheggi.
Trovo che questo modo di ragionare, su questa questione, sia un modo di ragionare estremamente spicciativo e poco politico, non si capiscono sino in fondo le motivazioni che stanno sotto, e sia totalmente rimesso ad un tecnico.
Io non la apro la parentesi dell'incarico, l'ho accennata prima con un po' di sarcasmo.
Non capisco perché noi dobbiamo pagare 14.000 euro per questa cosa quando al nostro interno abbiamo sicuramente tecnici tanto bravi quanto quello che ha confezionato questo elaborato, che probabilmente costerebbero la metà.
Poi mi sento fare i ragionamenti dello Stato che ci prende per il collo, dello Stato che ci strozza, dello Stato che ci taglia i trasferimenti. Ieri sera ho fatto un intervento piuttosto conciliante, ma quando penso che sul TRC abbiamo speso 37 milioni di euro e non abbiamo ancora visto niente, io penso che qualcuno si dovrebbe vergognare.
Qualcuno si dovrebbe vergognare!
Bene, chiudiamo questa parentesi,.
Al di là dei costi di questo perito, senz'altro bravo, senz'altro competente, qual è il percorso che avete seguito per dire ad un cittadino che deve pagare 1.000 euro al metro? Come fate a convincerlo di una scelta che è rimessa totalmente ad un tecnico?
Io non lo capisco. Io avrei preferito – lo ripeto per l'ultima volta in chiusura – che, confrontandovi con la minoranza, nel contesto dato, nella congiuntura data, aveste dato indicazioni di carattere generale su quelle che sono le necessità e sulla base di quelle si fosse poi successivamente provveduto a fare delle quantificazioni, oppure no.
Oppure avessimo dato dei parametri relativamente forfetari, anche simbolici in determinati casi, senza la necessità di far conti particolari, per ragioni di chiarezza e di trasparenza e in ragione di situazioni economico sociali che magari oggi richiedono scelte semplici e poco gravose, domani potrebbero essere riviste alla luce di una congiuntura radicalmente diversa.
Per quanto mi riguarda il nostro voto sarà negativo.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Airaudo del gruppo PdL. Do la parola al dottor Gaddi per alcune precisazioni tecniche.

Dott. GADDI
Alcune specificazioni e alcuni riflessi di carattere tecnico che mi sembra siano opportuni. In primo luogo credo sia importante specificare il fatto che le monetizzazioni, o comunque più in generale la individuazione delle dotazioni territoriali per i P1 e le U, sono previste nell'ambito del RUE esclusivamente per interventi implementativi o di nuova costruzione. Quindi le ristrutturazioni, quelle che non determinano incrementi di carico urbanistico ed antropico non hanno necessità di parcheggi e di verde, se non nell'ambito degli interventi di RI, ma in termini parziali, quindi gli ampliamenti AM, NC e in taluni casi RI sono assoggettati a monetizzazione, o meglio a incremento delle dotazioni e, nei casi previsti dal RUE, a monetizzazione.
Negli altri casi questo non avviene.
Altro aspetto che in qualche modo mi coinvolge è rappresentato dall'affidamento dell'incarico.
Molte delle professionalità interne sono utilizzate, secondo me anche proficuamente, sto pensando alla redazione del Piano del Rischio Aeronautico, sto pensando ai POC, sto pensando al RUE, in questo caso l'affidamento verso l'esterno si è reso necessario in rapporto al fatto che da una disamina di oltre 30 Comuni che hanno disciplinato le monetizzazioni, c'è una forte eterogeneità di comportamento.
È vero che la legge regionale, così come altri strumenti, non stabiliscono criteri estimativi per determinarne l'entità, ma è altrettanto vero che la scelta non può essere esclusivamente politica, ma anche di carattere tecnico, in particolare contabile, poiché lo sbaglio nella determinazione e nella quantificazione delle monetizzazioni soggetta il Dirigente e l'Amministrazione ad una responsabilità contabile che vorremmo evitare.
Lo spessore del professor Brioli, non è un ingegnere civile, ma è un professore di estimo, ci ha consentito di stare relativamente tranquilli.
Peraltro il costo è decisamente inferiore rispetto ai 14.000 euro, perché mi risulta che abbiamo speso

3, 4.000 euro per questa valutazione estimativa specifica, pur inserita in un contesto di affidamento di incarico a carattere più generale.
Sempre dal punto di vista tecnico volevo rispondere anche al Consigliere Ciabochi in rapporto alla suddivisione del territorio.
È vero, da questo punto di vista sarebbe opportuno un frazionamento ulteriore, teniamo però conto che siamo passati dalla vecchia normativa che prevedeva 3 zone in 12 zone; è un passaggio importante, potremmo ulteriormente implementarlo in rapporto a quelle che sono le microzonizzazioni, ma è del tutto evidente che essendo agganciati rispetto all'ICI, dovremmo... ma effettivamente ci potrebbe essere anche questo sviluppo.
Per ora diciamo che siamo relativamente soddisfatti dal fatto che siamo passati da 3 a 12 zone diverse.
L'ultimo aspetto è questo: è vero che è un costo significativo, peraltro obbligatorio perché previsto espressamente dalla legge, ma tenete anche conto che qui si tratta di contemperare due esigenze diverse, da un lato bisogna evitare appesantimenti di carattere economico finanziario, anche se, come ricordava prima il Consigliere Urbinati, nel caso degli alberghi si è avuta una riduzione che va dal 2 al 30% rispetto alla disciplina previgente; dall'altro lato è anche vero che deve essere sempre disincentivata la monetizzazione rispetto alla cessione, perché anche i casi che ricordavamo prima, sono casi nell'ambito dei quali è pur sempre possibile la cessione della dotazione rispetto alla monetizzazione. Quindi, anche sotto i tre posti auto, anche sotto i 100 metri di superficie verde, o 300 metri a mare della ferrovia sarebbe possibile, in luogo della monetizzazione, dare la dotazione, che rimane pur sempre l'obiettivo fondamentale dell'Amministrazione.
Questo solo per alcuni chiarimenti di carattere esclusivamente tecnico.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie dottor Gaddi.
Consigliere Bossoli vuole intervenire?

Cons. BOSSOLI
Volevo chiedere se si era fatto tutto il possibile per la monetizzazione.
Non conosco a perfezione la legge, però se si è studiato tutto e fatto tutto il possibile per rendere meno gravosa la monetizzazione?
Siamo in momenti particolari, la contingenza è nazionale, europea, mondiale, quindi l'investitore di oggi va premiato, anche perché noi abbiamo fatto la scelta di mantenere sul mercato quelle piccole strutture che hanno più di 15 camere; allora se il folle imprenditore che ha quella piccola struttura da 16 camere vuole andare a rendere più appetibile la propria struttura io chiedo che l'Amministrazione si faccia carico di fargli gravare il meno possibile di oneri di urbanizzazione, perché siamo stati noi a chiedere a quel cittadino di non venir via dal mercato, ma di rimanere sul mercato.
Quindi se noi chiediamo ai cittadini di rimanere sul mercato con delle piccolissime strutture io chiedo altresì che questi cittadini siano invogliati a ristrutturare ed ampliare la propria struttura.
Perché sappiamo tutti che con le piccole strutture, oggi come oggi, non ci stiamo.
L'imprenditore sa benissimo che se investe, investe a proprio rischio e non sa quando potrà ritornare dei soldi che ha investito.
La mia è una raccomandazione per quando si va a monetizzare i parcheggi, specialmente per quanto riguarda il turismo.
Noi andiamo a monetizzare, ma, diceva bene chi mi precedeva, non li fanno li vicino, perché lì non c'è posto.
Lo sappiamo tutti com'è nata la nostra città.
La nostra città è superaffollata di strutture, quindi non abbiamo dei grandi spazi, quindi c'è una costruzione da parte dell'imprenditore che vuole intervenire.
Da una parte vogliamo che l'imprenditore continui a far l'imprenditore, continui ad investire nella propria azienda, dall'altra, visto che siamo in un momento particolare, dobbiamo dare tutto il nostro supporto, anche economico, visto che si fanno degli interventi per invogliare gli imprenditori a prendere importi di denaro a tasso agevolato e questo può essere un canale che l'Amministrazione può sfruttare, perché questo è un momento di grave crisi commerciale, è una crisi globale.
Quello che può fare quest'Amministrazione sui P1 da monetizzare è abbassarli.
Adesso non so se la legge regionale o la legge nazionale lo permette, se lo permette bisogna dargli un bel taglione.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Bossoli, do la parola al Consigliere Benedetti del Partito Democratico.

Cons. BENEDETTI
Grazie Presidente, non è il principale.
C'è chi la vuole cotta, c'è chi la vuole cruda, chi arrosto. Ogni intervento è bello e folcloristico perché ognuno tira fuori la sua soluzione, ha la sua

ricetta e alla fine quello che fa questa maggioranza per l'opposizione non va mai bene.
Non ho capito molto bene, perché ero al telefono prima, l'intervento del Consigliere Ciabochi, quando si diceva contrario alla monetizzazione, però non ho capito quale alternativa propone.
Riguardo all'intervento del Conigliere Airaudo adesso ho capito perché ho sbagliato a non studiare, perché ha fatto un arringa da avvocato, dicendo che non si coglie nessun aspetto politico, ma soltanto tecnico, puntando il dito sull'Assessore, mentre io penso che sia stato l'Assessore, il Sindaco e questa Amministrazione a dare delle griglie e un canale nel quale muoversi per creare una perizia. Io non penso che un'Amministrazione senza nessun crisma, senza nessun limite, senza comunque dare un minimo di parametri vada a chiedere ad un professionista una perizia così, dicendogli: "Metti nella perizia tutto quello che vuoi."
Penso che un minimo di dialogo ci sia stato.
Poi, se uno vuol fingere come ha fatto il Consigliere Tosi, non vedere e non cogliere aspetti politici è liberissimo di farlo.
Questo per sintetizzare i tre interventi che mi hanno preceduto della minoranza.
Ero assente in Commissione perché ero in ferie, quindi non so se anche alla minoranza sia stato distribuito questo specchietto che a me è stato dato in maggioranza. È uno specchietto molto semplice, molto facile, leggibile e riassuntivo nel quale tutti i numeri elaborati prima dall'Assessore sono stati sintetizzati.
Me ne dolgo che non vi sia stato distribuito, perché così da leggere è molto più facile.
Ringrazio Baldino Gaddi, ancora una volta, per l'intervento, perché tecnicamente ha spiegato il perché di questa delibera.
Quando noi andiamo a dire che sotto la ferrovia adottiamo dei criteri, dei coefficienti oppure mettiamo dei paletti e al di sopra della ferrovia non li mettiamo, oppure sono differenti, questa è una scelta politica. Quando noi diciamo che la monetizzazione è vietata, non è consentita laddove si va ad intervenire su una struttura alberghiera nuova che demolisce e ricostruisce e fa un intervento su tutto quanto il sedime, quindi può ricavare dell'interrato, bene questa è l'ennesima scelta politica.
L'abbiamo fatto con il RUE.
Quando diamo dei coefficienti – ricordo benissimo decine di interventi della minoranza, magari non era questa, ma nella precedente legislatura – o parametri per la monetizzazione bassi, facciamo una cattiva politica perché i parametri sono bassi.
Se li andiamo a rendere un pochino più equi e adottiamo dei criteri...
È una mia mancanza Consigliere Airaudo non aver partecipato alla III Commissione, però posso pensare e concordare con lei che non ci siano dei parametri netti, precisi a livello regionale e a livello nazionale e ogni Comune è libero di dotarsi di un regolamento come meglio crede, quindi si poteva ragionare sul perché 0,7 e non 0,6 o 0,8 e questo qui sarebbe stato un ragionamento che ci poteva stare e poteva essere frutto di una discussione.
Però il fatto di aver messo dei parametri e dei numeri nero su bianco, non si può dire che non sia la scelta politica.
Il fatto di non incentivare la monetizzazione dei parcheggi o del verde, non si può dire che non sia una scelta politica.
Il fatto di disincentivare notevolmente nelle aree rurali, quindi scarsamente edificate, i parcheggi e il verde non si può dire che non sia una scelta politica.
Lì ci sono le aree, ci sono gli spazi, è giusto che la monetizzazione sia disincentivata.
Se non vogliamo tenere ingessata la città, in certi casi, bisogna anche concedere la monetizzazione.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Benedetti.
Non ho al momento altre prenotazioni.
Stefano Piccioni Capogruppo del PD.

Cons. STEFANO PICCIONI
Due cose al volo, perché credo che il Consigliere Benedetti abbia spiegato molto bene, in maniera anche colorita la situazione.
Come non c'è l'indirizzo politico?
L'indirizzo politico è quello di nascondere le macchine, ce lo siamo sempre detti.
Quindi nel nuovo noi obblighiamo a rendersi indipendenti con i parcheggi.
Poi chiaramente esiste una legge regionale, per la quale non possiamo far finta di niente, quindi abbiamo calcolato i parametri di monetizzazione, io ritengo anche giustamente: intanto li abbiamo divisi a fasce, poi abbiamo creato un coefficiente.
L'Assessore ha detto che c'è una valutazione di 30 Comuni, quindi non è che siano conteggi campati nel nulla, abbiamo pensato a questa cifra. La logica è: sia nelle case che negli alberghi, quando si parla di costruzione nuova, noi vorremmo nascondere le macchine.
Purtroppo lo volevamo fare anche prima, ma gli alberghi e le case sono già costruiti. Quindi è questa la motivazione politica importantissima.
Non facciamo finta di niente.

Ritengo che in una città come la nostra questo sia valore aggiunto.
Quindi diciamo le cose come stanno: abbiamo partecipato tutti a quella Commissione, il RUE è sulla bocca di tutti, quindi le notizie che diamo cerchiamo di darle in maniera obiettiva ed anche seria, perché la motivazione politica, mi meraviglio che non sia anche la vostra, è quella di rendere la nostra città più visibile, più vivibile e con meno automobili in superficie, questa è la logica politica, nulla più.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Piccioni.
Se non ci sono interventi do la parola all'Assessore per la replica.

Ass. PICCIONI
Mi rivolgo in modo particolare a Tosi e Airaudo: vi sono venuti male quegli interventi, molto male.
Parto da Airaudo quando ha detto che io sono stato poco rispettoso.
Non capisco per quale motivo; soprattutto non ridevo, stavo attento a quello che dicevate, quindi poco rispettoso perché?
Quando apro la bocca dite che io non sono un politico, che per me non è un'offesa, tra l'altro, ma non capite l'aspetto politico della pratica che viene trattata, che invece è di una evidenza che tutti dovrebbero capire.
Io posso capire che il pubblico non capisca il conteggio, ma a chi è stato dato in mano in Commissione il conteggio, tutto sommato molto facile, non dovrebbe venire a dire qui che nessuno ha capito, a mio modo di vedere.
Perché se io ti dico: fatto 100 il valore di area lo riduciamo del famoso 0.6 e sono 60, aggiungiamo 80 euro e sono 140, meno il 30% vengono 98 euro.
Il conteggio è semplice.
Dov'è la scelta politica?
La scelta politica è che ci sono dei Comuni, come c'è scritto nella perizia, come Reggio Emilia nelle zone urbanizzate hanno fatto anche 1 euro e ci sono la maggioranza dei Comuni che applicano le tariffe dell'ICI. Invece noi dalle tariffe dell'ICI di 2.200 euro andiamo a finire a 900 euro.
La scelta è qui, perché stiamo parlando di calcolare un prezzo, quindi qualche cosa dovevamo fare.
A Tosi voglio contestare un'altra cosa: quei coefficienti non sono nella perizia, quei coefficienti li abbiamo stabiliti noi in maggioranza e li abbiamo proposti in Commissione e non eravate d'accordo, questa è la realtà.
Quindi non mi sembra che ci sia tutto questo scandalo e di politica parlate sempre voi e siete capaci solo voi.
Credo che quando si fanno certe scelte siano sempre politiche, anche quello che si dice è politico a mio modo di vedere.
Ciabochi: il costo è elevato?
Abbiamo detto nella premessa che si parla come massimo di 3 posti auto, quindi non andiamo a parlare di 50, 60, 70, parliamo di massimo 3 posti auto, perché dopo non si può monetizzare.
A Bossoli: abbiamo fatto tutto?
Non so se abbiamo fatto tutto.
Posso dirti che per quelle che sono le nostre conoscenze molti pagano molto vicino all'ICI.
Ti ripeto, quando ho fatto questo conteggio che viene 98, 80 è il costo di costruzione.
Qualcuno quello lì ce lo dovrà rimborsare!
Volevo dire un'altra cosa perché qui si dice sempre una cosa e poi il contrario di quella cosa lì.
Quando il Comune deve tirare fuori i soldi li deve avere.
Quando lo fa il privato noi non lo possiamo gravare.
Ma non è che noi vogliamo gravare il privato, è che il privato per certi interventi deve dotare la città di quelle strutture che servono.
Questo è il ragionamento.
Quando fa il suo intervento nel suo piano economico mette anche questi costi.
Se c'è crisi, c'è crisi per il Comune, ci sono i tagli e c'è crisi anche per i privati.
Purtroppo la nazione è in questo stato qui.
Io volevo finire invece con un'osservazione che era stata fatta da diversi: dove finiscono questi soldi?
Perché questa è la cosa importante.
Questi soldi, di cui verrà dato conto, finiscono nella realizzazione di parcheggi e verde pubblico.
Quindi non sono soldi che vanno spesi sul discorso delle piste ciclabili, a parte che in Viale Ceccarini per me in bicicletta non si potrebbe neanche andare, ma le piste ciclabili non mi sembra siano un intervento che vada disprezzato, anzi va incentivato.
Infatti questa Amministrazione va in questo senso qui. Io credo di avere risposto compiutamente a tutte le eccezioni che erano state sollevate.
Noi ne abbiamo discusso ampiamente, anche in maggioranza, siamo convinti di questa impostazione, siamo convinti di un'impostazione che prende come base uno studio che abbiamo commissionato.
Io credo che in politica si possa dire tutto, però da 14.000 a 3.000 euro la differenza c'è.
Stiamo un po' più ai fatti, perché le cose vengono fuori, non è che si possano nascondere.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Assessore Piccioni.
Do la parola per la replica alla Consigliera Renata Tosi

Cons. TOSI
Assessore mi scuso a questo punto, non avevo capito e adesso ho capito. Bossoli ho capito che la scelta nella determinazione della monetizzazione da parte di questa Amministrazione non è quella di stimolare, di supportare o di stare su un piano urbanistico, ma fare cassa.
Io ho capito da questo intervento che l'Assessore ha appena concluso, che l'unico interesse che l'Amministrazione ha nell'andare a determinare i valori della monetizzazione ai fini di questi tre parcheggi o di 100 metri di verde sopra la ferrovia o 300 sotto la ferrovia è esclusivamente mettere nel cassetto per andare poi a realizzare non si sa ancora bene cosa.
Per fortuna che non è una posta disponibile, ma vincolata dalla legge.
Per il resto non vedo nulla in termini di pianificazione urbanistica, non vedo nessun aiuto di fronte a interventi di valore e di sacrificio da parte dei nostri cittadini.
Non accetto assolutamente, Piccioni, un intervento da parte del capogruppo del maggior partito di maggioranza di questa città, che sintetizza una pratica così importante, che torna nelle tasche dei nostri cittadini, dicendo un'ovvietà che non è neppure inerente alla pratica, perché tutti noi qui, e oramai anche da casa quelli che ci seguono sanno perfettamente che questo di cui stiamo parlando questa sera non riguarda le nuove costruzioni.
Quindi per le nuove costruzioni sappiamo tutti che i parcheggi vanno interrati e che vanno fatti nelle quantità giuste, non diciamo per favore delle ovvietà e cerchiamo di stare soprattutto sulla materia della pratica, quando si devono, secondo me come nel caso di specie, fare delle scelte che possono andare in senso urbanistico ed in senso economico.
A questo punto chiedo scusa Piccioni, non avevo capito, ma capendo in questi termini siamo ancora più contrari.

PRESIDENTE
Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente.
In questa replica devo puntualizzare due questioni.
Al collega Benedetti che mi chiedeva una proposta, perché non aveva sentito il mio intervento, dico che nel mio intervento ho detto che questa era una tassa in più per chi intendeva intervenire in certe zone della città, con certi parametri.
Era una spesa in più per chi andava a mettere le mani su qualcosa da ristrutturare, quindi gli artigiani dell'indotto, tutto il resto della città erano meno incentivati a mettere le mani su queste cose e gli artigiani avevano meno lavoro per lavorare a Riccione.
Tu mi chiedevi anche una proposta; la proposta è molto semplice. Da quando nel 1769 Cugnot inventò il primo carro, l'automobile è diventata un business per i Comuni, per lo Stato, per la Regione, per tutti, è una fonte inesauribile di denaro l'automobile e l'automobilista.
Chi ha 50 anni come me si ricorda i superbolli, bolli di tutti i tassi di proprietà, un business!
Vogliamo vedere come è stata la nostra Italia, come tutta l'Europa e il Mondo? Tutto in funzione dell'automobile.
È stata rivoluzionaria la cosa.
I Comuni con che cosa fanno molta cassa?
Con le contravvenzioni, con i parcheggi, guarda a Riccione cosa sta succedendo!
Avete fatto sotto il lungomare dei parcheggi per le autovetture, dei project finacing fatti per le autovetture.
Adesso andiamo a chiedere di monetizzare dei parcheggi quando la collega Flora Fabbri, tanto tempo fa, diceva, e sono sempre stato d'accordo con lei, che a Riccione un cittadino li paga tre volte i parcheggi: 1 - li monetizza nella zona dove non li può fare, 2 - quando ha la macchina fuori deve pagare le strisce blu, tranne se sta davanti all'iper perché lì le lasciamo bianche, lì non andiamo a prendere dei soldi, né vendiamo il terreno e 3 - le paghiamo con le tasse.
Quindi i parcheggi un riccionese li paga tre volte..
Se faccio un intervento in una villa della zona Abissina, io sono uno che odia le macchine, non ho la macchina, non me ne frega niente della macchina, chi mi obbliga ad avere la macchina? Il Comune. Perché se io intervengo in quella porzione di territorio, pur odiando le macchine, pur girando con la bicicletta elettrica, pur essendo estremamente virtuoso nell'adoperare i mezzi pubblici e quant'altro, devo monetizzare il parcheggio.
Devo monetizzarlo.
Allora la mia proposta è che di questi due soldi, di questa gabella, chiamiamola col suo nome, si poteva farne a meno.
Tram ci ha chiesto 2.600.000 euro per non aver fatto nulla.
I soldi vanno risparmiati, presi dove ci sono, vanno spesi meglio e non vanno certo presi nelle tasche dei cittadini che vogliono fare la loro casina.

Volevo stare zitto, ma me le hai tirate fuori. La seconda questione e non ultima è quella che a mio modo di vedere questa pratica ha già la vostra licenza, l'approverete. Io ho detto che purtroppo verrà approvata anche nel mio blog, dove ho parlato di questo, anche questa pratica passerà e quindi mi sono permesso di fare quell'emendamento in modo che il 10% di questa gabella, possa essere impiegato per abbattere gli ostacoli passivi per le persone portatrici di handicap, per la qual cosa la nostra città spende, come contributo anche dagli enti, 13.000 euro soltanto.
Quindi delle due l'una: approvatela e vediamo cosa farete del mio emendamento, però non posso essere assolutamente d'accordo per questa ulteriore mettere mano all'interno delle tasche dei cittadini.
Questa è una tassa in più, è inutile chiamarla un'opportunità regionale. La Regione ha messo nella sua legge una tassa in più.
Ecco la mia proposta, togliere questa storia e andare a prendere i soldi dove ci sono davvero e dove si possono risparmiare, come i 2.600.000 euro da parte di Tram che si sono presi da una banca, scontandoli, e che il Comune dovrà pagare senza che sia stato fatto nulla.

PRESIDENTE
Daniele Benedetti, prego.

Cons. BENEDETTI
La volevo fare perché è facile fare del populismo quando ci sono anche degli ospiti in sala e andare a dire delle cose riferendosi alla nuova costruzione.
Questo è molto facile e molto scontato.
Non scendo in polemica in questi termini, dico soltanto che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

Durante la discussione del Comma 3 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti ed esce il Sindaco:
presenti 25.

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la Presidenza il Consigliere Anziano Pruccoli.

PRESIDENTE
Passiamo quindi agli emendamenti.
Il primo emendamento presentato da Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà.
Do lettura dell'emendamento.
"Chiediamo che venga istituito un capitolo di spesa (o una voce specifica di un capitolo esistente o un altro strumento) nel quale vengano incamerati i proventi delle monetizzazioni consentendo in questo modo la rintracciabilità dell'uso che verrà fatto delle risorse in oggetto".
Parere della Commissione: favorevole.
Parere del Dirigente: favorevole. Si precisa che attualmente i proventi delle monetizzazioni sono attribuiti al capitolo 4080/001 "Proventi per parcheggi pubblici non realizzati da privati".
Parere della Giunta: contrario. Vuole motivare il parere?

Ass. PICCIONI
Come abbiamo già detto in Commissione è già prevista nel RUE la destinazione, prima l'ho letta: sono destinati a parcheggi pubblici e verde pubblico come è giusto che sia.
Non perché siamo contrari a questa impostazione.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.

Cons. TOSI
Anche noi siamo favorevoli all'emendamento è così abbiamo votato in Commissione.
Forse quello che si chiedeva era più di una destinazione semplicemente come posta di bilancio, ma si sottolineava, così come è stato letto, la tracciabilità. Mi riallaccio al discorso del Consigliere Airaudo: sarebbe bello poter sapere che i miei P1 monetizzati, i miei 50.000 euro che cosa hanno realizzato.
Questo sarebbe bello in un discorso di trasparenza di Pubblica Amministrazione, non semplicemente una posta dedicata, ma una tracciabilità e quindi una corretta e perfetta coincidenza tra pagato e realizzato.

Ass. PICCIONI
Io l'avevo detto prima, avevo detto che alla fine dell'anno daremo conto di come saranno spesi questi soldi. Ciabochi, io posso capire che uno ha la bicicletta elettrica, però se quella Villa me la vendi a uno che ha 5 macchine, dopo quello lì come fa? È un ragionamento, non è polemica.

PRESIDENTE
Bene passiamo alla votazione dell'emendamento.
Consiglieri potete votare l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 18 contrari (PD, PdL) .

PRESIDENTE
Secondo emendamento proposto dal gruppo misto.
Prego Consigliere Ciabochi, legge lei il testo dell'emendamento?

Cons. CIABOCHI
Il testo è veramente sintetico è solo per illustrarlo.

PRESIDENTE
Va bene io lo leggo e poi lei lo illustra. "Chiedo che il 10% degli introiti delle monetizzazioni dei P1 e di cui alla pratica, vengano destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche ed altri interventi a favore dei portatori di handicap".

Cons. CIABOCHI
Ho visto che nella delibera ci sono delle partite dove verranno spesi sicuramente questi soldi.
Io voglio solo aggiungere a quelle un 10% dedicato a questo problema, che è un problema, perché a Riccione esistono tantissimi marciapiedi che hanno bisogno ancora degli scivoli, esistono degli interventi da fare e non esiste una cosa fondamentale, perché il primo semaforo sonoro sono stato io a farlo mettere davanti al mulino Grossi e a Riccione mancano ancora tantissimi provvedimenti tipo il semaforo sonoro per i non vedenti. Quindi questa partita potrebbe andare lì, potrebbe andare per l'abbattimento di un ostacolo passivo di un marciapiede, può essere integrato in altre questioni e c'è ne tanto bisogno in giro, quindi chiedo questa cosa, non so se potrà essere recepita, ne sarei contento a nome di tutti quelli che ne usufruiranno, grazie.

PRESIDENTE
Vi leggo i pareri.
Pareri della Commissione: contrario
Parere del Dirigente: favorevole.
Si precisa comunque che il RUE all'articolo 3.1.8, comma 8, stabilisce un vincolo di destinazione all'impiego dei proventi delle monetizzazioni.
Parere della Giunta: contrario.
Assessore vuole motivare il parere?

Ass. PICCIONI
Volevo dire al Consigliere Ciabochi che senz'altro quello che lui propone è meritevole, affinché l'Amministrazione abbia attenzione a queste problematiche.
Devo dire che per quello che si può prevedere come incasso di queste monetizzazioni, spendere il 10% per abbattere le barriere architettoniche faremmo veramente poco per questo problema, quindi, a parte il fatto che c'è già questo vincolo di destinazione, io credo che l'Amministrazione sarà attenta a questo problema con altre entrate che avrà, non con questa comunque.
Però è meritevole l'attenzione, ma faremmo molto poco con quel 10%.

PRESIDENTE
Votiamo l'emendamento.
Prego Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 5 voti favorevoli, 14 contrari (PD), e 6 astenuti (Bossoli, Bertuccioli, Airaudo, Barnabè, Iaia, Rosati) .

PRESIDENTE
Votiamo la pratica intera.
Possiamo votare, prego.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 9 contrari (PdL, Lista Civica/Lega Nord, Gruppo Misto).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4
Autorizzazione alienazione azioni Hera SpA.

Ass. SAVORETTI
Chiedo al Presidente se può invitare il dottor Renzo Nicolini, in qualità di tecnico, per quel che riguarda la parte interente alla pratica e il dottor Brezza, Direttore Geat

PRESIDENTE
Chiedo al dottor Nicolini se si vuole accomodare.

Ass. SAVORETTI
Bene, intanto che si accomodano i nostri tecnici diamo inizio alla presentazione della pratica.
La pratica riconferma una scelta, un orientamento che già era stato preannunciato nel Piano Triennale degli Investimenti, per quello che riguarda il Piano Triennale dei Lavori Pubblici, con delibera del 30/09/2010. Si chiede al Consiglio Comunale, quale organo sovrano, la formalizzazione e quindi l'autorizzazione alla alienazione delle azioni Hera SpA. Il Comune di Riccione, in quanto detentore di 5.602.796 azioni ordinarie di Hera, non più soggette al vincolo di sindacato di blocco, è intenzionato a collocare tali azioni sul mercato.
Geat SpA è società quasi totalmente partecipata dal Comune di Riccione, attualmente proprietario del 98,11%, quindi possiamo considerare che è una delle nostre maggiori società partecipate, dove abbiamo una maggiore partecipazione azionaria.
Le azioni Hera, dopo un periodo nel quale hanno scontato un trend negativo che ha caratterizzato il mercato borsistico negli ultimi due anni, attualmente evidenziano un netto segnale di ripresa. Quindi ovviamente la scelta di vendere alla nostra società di riferimento avviene in quanto

notiamo che in questo momento potrebbe esserci un innalzamento per quello che riguarda il valore delle singole azioni, quindi, più di lasciarle al mercato, abbiamo cercato di concertare con Geat l'acquisizione delle stesse.
Lo statuto di Geat prevede la possibilità di poter acquisire le azioni Hera.
Quindi nulla osta all'operazione che andiamo a determinare con la delibera in oggetto.
Ovviamente la vendita delle azioni Hera ci permette di concretizzare e rendere eseguibile il Piano degli Investimenti.
Noi abbiamo programmato una serie di lavori che sono iriportati nello schema del Piano Triennale.
Inutile ribadire l'importanza di questa pratica perché ci permette davvero di dare seguito e quindi concretizzare l'intervento.
Con questa delibera noi di fatto autorizziamo la vendita delle azioni Hera, diamo mandato al Sindaco, nell'ambito dell'Assemblea Ordinaria di Geat SpA convocata per il 30/11/2010, a votare favorevolmente per l'acquisizione di parte di quest'ultima delle azioni di Hera.
Non è oggetto di questa seduta, ma per la prossima seduta abbiamo fatto, sempre per scrupolo, un ulteriore delibera dove il Settore Bilancio autorizza il finanziamento a Geat per l'acquisizione delle azioni che andiamo a dismettere in questa serata.
Inutile ribadire la scelta di alienare in parte le azioni di Hera, ma nel contempo avremo la possibilità di beneficiare, per quello che riguarda la parte dei dividendi che sono stati imputati oggi in 448.000 euro annui, che l'Amministrazione, grazie a Geat, riuscirà a tradurre anche in opere pubbliche e ulteriore implementazioni.
Già quest'anno l'Amministrazione ha chiesto a Geat un'anticipazione per quello che riguarda gli interventi che vengono fatti sul territorio, in quanto già l'anno scorso ci sono stati dei momenti di forte criticità rilevati per quello che riguarda anche in nostro contesto delle strade cittadine.
C'è stato un ulteriore farsi carico da parte di Geat, quindi noi, con questo valore che andiamo a dare a Geat, in realtà sarà un valore che nel 2011, o nel 2012 o per quello che saranno gli anni seguenti, andremo a valorizzare in un bilancio che noi già destiniamo a Geat per quello che riguarda sia la manutenzione ordinaria che straordinaria e per quello che riguarda anche la parte legata alla manutenzione di un nostro patrimonio.
Mi riservo più tardi ulteriori repliche.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Non ci sono interventi prenotati.
Consigliere Tosi.

Cons. TOSI
Questo è un momento di riflessione per me, per mettere un po' in ordine le idee.
Manca il pezzo più importante Assessore. Io credo che la delibera della prossima settimana, non sia proprio uno scrupolo, come lei ha invece voluto qualificare. Andare a prestare 8.700.000 euro dei nostri cittadini ad una società terza io non lo chiamo proprio scrupolo. Credo sia indispensabile prima approvare il prestito alla nostra partecipata per poi, con la delibera che voi portate questa sera, andare ad autorizzare il Sindaco, che il 30 voterà senza copertura. Il Sindaco, il 30, dirà: "Sì, compro le azioni di Hera". Ma non ha un euro, perché noi glieli prestiamo il 2.
Credo veramente che sia l'apoteosi del non fare buona amministrazione, almeno la cronologicità nell'ambito delle pratiche ci sarebbe piaciuta, invece abbiamo visto che prima si va a votare la vendita delle azioni e l'incarico al Sindaco, non semplicemente di partecipare, perché in questa delibera si è stati precisi e puntuali: votare favorevolmente all'acquisto delle azioni di Hera con la sua responsabilità, Sindaco, perché non avendo alcun soldo a disposizione quale socio di maggioranza della Geat che comunque sarà il soggetto che acquista le azioni, credo che sia una pratica non correttamente compiuta.
Se poi vogliamo entrare nello specifico di quello che è stato e che è l'artificio contabile per arrivare ad avere questi importantissimi 8.700.000 euro per salvare il Patto di Stabilità, allora possiamo entrare veramente nel nocciolo della questione e dire che con questa partita... credo di non dire assolutamente una sciocchezza, perché tutti abbiamo già visto la proposta di triennale, dove le azioni Hera sono zero, e quindi le risorse con le quali il triennale verrà ad essere affrontato da oggi in poi, da parte di questa Amministrazione sono solo le vendite dei beni immobili, oltre che i BOC, quindi debiti ulteriori.
In questo modo, questo artificio ha permesso di stanare 8.700.000 euro delle vecchie riserve.
Anche quelle sono finite, perché le abbiamo prestate alla PalaRiccione, a Geat perché non la paghiamo e con questo ultimo prestito, così importante ed ingente, abbiamo anche esaurito quelle famose riserve che si erano accantonate con le vecchie vendite delle azioni Hera, provenienti dalla vendita del gas. Quindi abbiamo esaurito ogni salvadanaio, abbiamo fatta questa operazione, che sia pur intermedia, perché non andiamo a cedere ad un terzo rinunciando definitivamente alle azioni, ma è come se lo fosse, perché comunque prestiamo

dei soldi ad una società e credo che il prossimo anno glieli chiederemo, perché avremo la necessità di averli, altrimenti non si farà pari neppure nei primi sei mesi, non dico neppure per arrivare all'anno, e quindi Geat sarà costretta a mettere lei sul mercato le azioni Hera e venderle liberamente al mercato. Un po' di ossigeno?
Un po' di ossigeno, avete trovato forse un artificio, durerà poco.
Il problema è questo: non andare a creare artifici che possono essere utili, ma sempre nelle uscite.
I problemi dei prossimi bilanci saranno le spese.
Come abbiamo sempre detto la spesa di questa Amministrazione per parte ordinaria è troppo rigida, è ferma, non c'è stata mai una riduzione.
Questo lo possiamo capire, perché giustamente, come dice perfettamente Bezzi quando commenta compiutamente il bilancio, la spesa fa consenso, fa opinione e consolidamento. Quindi in quella sorta di politica autoreferenziale con la quale siete andati avanti anno dopo anno abbiamo finalmente chiuso.
Adesso si deve fare un'Amministrazione più seria, ma non perché non lo sia stata precedentemente, ma perché si dovranno fare delle scelte importantissime che porteranno a dei tagli profondi in quelle che sono le nicchie di sperpero che avete sempre mantenuto perché aiutava ad allargare il cerchio nell'acqua. Questo finalmente ha un punto di fine e si vedranno dei bilanci che pensano ai servizi prima di tutto, perché noi siamo su questo principio assolutamente ferrei. I servizi di base, quindi gli asili, le scuole e i servizi alla persona prima di tutto.
Quindi cifre blindate sulle quali neppure si va a discutere, anzi si deve andare ad implementare, ma dalla parte opposta anche altrettanti tagli che finalmente si faranno in questa Amministrazione.
l'operazione di vendita di queste azioni che sono uscite dal blocco di sindacato e che andate parzialmente a parcheggiare in Geat è l'ultima che vedremo arrampicata sugli specchi e speriamo che dal prossimo Bilancio di Previsione 2011 si veda più una politica che vada a centellinare, come oramai tutte le famiglie, tutte le imprese di Riccione fanno, da più di un anno di fronte alla situazione di difficoltà e di crisi, e quindi si vada in maniera oculata a fare importanti tagli.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tosi, ci sono altre prenotazioni di intervento?
Per il PdL il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA
È il mio ultimo intervento con la segreteria del dottor Saracino che ci abbandonerà.
Desidero esprimere questo sentimento di amicizia, di affetto e di collaborazione che abbiamo avuto in questi pochi anni nei quali abbiamo condiviso questo percorso politico.
Io sono doppiamente onorato di averti conosciuto, di averti avuto come collaboratore.
Non tutti sanno, o forse nessuno lo sa, che siamo, oltre che paesani, anche vicini, abbiamo abitato a Bari nella stessa strada, quindi è un doppio augurio e un onore averti conosciuto.
Ti faccio un grande in bocca al lupo per il tuo futuro.
Era doveroso, mi sentivo in dovere di farlo. È l'ultima volta che ti vedo in occasione pubblica.
Poi senz'altro ci vedremo a giocare a bridge.
Vengo alla sostanza qui, alla vendita delle azioni Hera. L'autorizzazione all'acquisto di azioni Hera che questo Consiglio Comunale si appresta a deliberare, anche se ci viene presentato dalla maggioranza come una semplice formalità, una partita di giro, ha una notevole valenza politica e un peso determinante da un punto di vista economico.
Senza entrare nello specifico della delibera, alcuni punti mi sembrano affrontati con estrema facilità, in particolare il passaggio che esprime valutazioni ottimistiche sulla crescita di azioni Hera, azioni che dall'1,42 di oggi alle 13:00, confermano il calo di quotazione, anche riferito ad un solo mese, al 26 ottobre scorso, quando l'azione Hera era quotata 1,50, quindi si ha un calo notevole.
Avete dichiarato in delibera che analisti prevedono per il prossimo anno una valutazione delle azioni Hera al di sopra dei 1,70 o 1,80 euro azione.
Invece sono bocciate senza appello dalla borsa proprio le azioni delle utilità, Hera in primis, che pur mantenendo costante il rendimento vede crollare il valore dell'azione.
Invece una lettura politica, anziché finanziaria dell'operazione, si potrebbe riassumere così: il Comune di Riccione, incapace di ridurre le spese, non potendo più contrarre prestiti e mutui per pagare i debiti, avendo l'obbligo di rispettare il Patto di Stabilità ha due strade da percorrere, una è la vendita di beni immobiliari di proprietà pubblica, per capirci il nostro patrimonio, ma questo con il Piano delle Alienazioni già adottato sarebbe fattibile, ma complicato, inoltre esporrebbe la maggioranza alle critiche dell'opposizione ed alla disapprovazione dell'opinione pubblica.
L'altra alternativa è lo stratagemma che avete attuato con la vendita delle azioni Hera ad una società per azioni con capitale totalmente pubblico, Geat SpA di Riccione. Proprio perché trattasi di uno stratagemma con il solo scopo di far cassa, con un intervento una tantum che, a operazione

conclusa, riduce di 8.750.000 euro il patrimonio pubblico, tamponando così la grossa falla apertasi nel bilancio di questa Amministrazione, non dà assolutamente fiducia e rassicurazioni per il futuro.
Nutro dubbi, in qualità di Consigliere, sulla fattibilità dell'operazione, che permangono nonostante le ampie rassicurazioni del Dirigente Righetti in Commissione. Ho dubbi in qualità di Consigliere che, nello specifico della delibera, deve autorizzare il Comune di Riccione ad una simile operazione di finanziamento; dubbi in qualità di Consigliere che autorizza Geat a richiedere un finanziamento dedicato per l'acquisto di azioni di nostra proprietà; dubbi in qualità di Consigliere che in questa operazione, per poter legittimare l'acquisto di azioni da parte di Geat, non individua il finanziamento di scopo, come previsto nelle finalità dello Statuto Geat, ma anzi si snaturerebbe la connotazione da società di servizi a società di servizi finanziari.
Grazie.

PRESIDENTE
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI
Questa operazione viene fatta per stare nel Patto di stabilità, lo sanno tutti.
Il problema è Geat - Comune di Riccione, perché lGeat è una società partecipata. La sensazione che noi Consiglieri Comunali abbiamo avuto negli ultimi mesi su Geat... Premesso che il Comune ha 500 dipendenti, la Geat ne ha 60, tutto questo era costruito per dare alla città dei servizi migliori, perché uno fa una cosa, realizza e crea Geat perché le cose vadano meglio.
Si fanno certe operazioni, per cui i cittadini si aspettano che certi servizi siano migliorati.
Girando con il motorino d'estate sulle nostre strade non hai esattamente questa sensazione perché ti spacchi la schiena facendo certi viali.
Ultimamente c'è stato questo intervento di riassetto, ho visto che ne avete asfaltati parecchi.
Prendo l'asfaltatura per dire che noi Consiglieri Comunali abbiamo avuto l'impressione che questo rapporto Geat-Comune di Riccione nell'ultimo periodo sia entrato un po' in crisi.
In crisi perché Geat ci chiedeva per sistemare le strade, per fare quindi uno dei compiti principali che ha questa società, dei soldi aggiuntivi, perché non aveva soldi per sistemare.
Dall'altro lato noi non avevamo soldi per pagare Geat, perché mi sembra che Geat non riceveva finanziamenti da parte del Comune di Riccione.
Questi sono segnali forti del momento che stiamo vivendo.
Avete di fronte un problema che non è solo un problema tecnico, ma è un problema di carattere politico.
Questi apparati costano, questo modo di gestione costa, le risorse sono quelle che sono e il patrimonio ce lo stiamo giocando, vuoi per la legge nazionale che dice che gli immobili che non hanno interesse strategico per il Comune debbano essere venduti, vuoi per esigenze di bilancio; ci stiamo giocando i gioielli di famiglia, ci stiamo vendendo i gioielli di famiglia, stiamo impegnando i girelli di famiglia.
Imola obiettava dicendo che abbiamo fatto la nuova piscina, abbiamo fatto altre opere pubbliche, ma attenzione: io ho fatto anche il curatore fallimentare e non è che la piscina la puoi monetizzare, abbiamo fatto la piscina per venderla? No. Abbiamo fatto la piscina perché i nostri cittadini ci nuotino, anche se poi parleremo di questo discorso del nuoto libero che mi sembra penalizzato nella nostra città.
È questo lo stato delle cose. Il fatto che Geat sia al 98% nostra non ci toglie da questo difficile rapporto che abbiamo con le società partecipate, un rapporto che va rivisto, almeno nella politica di lungo termine, se non riusciamo a farlo nel breve termine.
Con Geat abbiamo un rapporto di filiazione, di padre e figlio, ma con Tram e con Hera questi ci presentano la lista della spesa ogni anno: o mangi la minestra o voli dalla finestra!
La differenza è che quelle sono società di capitali, mentre noi siamo un ente rappresentativo di una comunità, noi realizziamo la democrazia a livello locale.
Quando insegniate agli studenti – io ho il privilegio di farlo – cosa sono gli enti territoriali dovreste dire che gli enti territoriali sono la democrazia a livello locale, a livello territoriale.
Noi rappresentiamo una comunità, Hera non rappresenta una comunità, né Geat, né Tram, rappresentano un Consiglio di Amministrazione dei soci.
I soci siamo noi? Ma è diverso, contiamo meno di quello che dovremmo contare.
Arrivo alla parte tecnica, ho finito e in 30 secondi la riassumo.
Il rischio qual è?
L'oscillazione delle azioni.
È un rischio per noi perché se tardiamo a vendere, qualcuno ci potrebbe imputare...
Io ho sentito che Nicolini aveva dei timori, ma non ha tutti i torti. Qualcuno ci potrebbe imputare che da qui ad un mese l'azione di Hera scende e noi avremmo potuto vendere a 8.000.000 ma vendiamo a 7.500.000 euro.

Il rischio ovviamente è anche di Geat, perché ovviamente Geat il prossimo anno, se le azioni aumentano ha fatto un bel vantaggio, se scendono non è in grado di restituirci gli 8.000.000 che gli abbiamo prestato, quindi le azioni sono un fattore di rischio, a prescindere dal discorso dividendi e non dividendi, che è un discorso che ci può stare: non voglio dare un dividendo ad un terzo, me lo tengo per me, però il rischio c'è, non nascondiamocelo.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Per il PD la parola al Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI
Mi trovo d'accordo con molte cose sono state dette dalla minoranza, forse perché hanno detto delle cose che diciamo noi in maggioranza.
Mi hanno detto che dopo Vendola e dopo Bersani anche esponenti di Futuro e Libertà sono saliti sui tetti per manifestare, questo per dire come siamo messi in questi periodi.
Partiamo dal discorso che politicamente questa pratica, per noi Consiglieri del PD, non ha nessun problema. Non abbiamo nessun dubbio e non ci permettiamo nemmeno di fare lezioni di economia.
L'azione tra una settimana quanto varrà?
Vogliamo ascoltare la Merckel che ci dice che a primavera l'economia ritornerà a tirar forte, quindi questa azione varrà il doppio?
Parliamo di aria fritta. Dobbiamo fare un bilancio, sappiamo che dobbiamo vendere queste azioni, lo facciamo, manteniamo quel Patto di Stabilità che il Governo ci chiede di mantenere, facciamo quello che un buon padre di famiglia fa: far tornare i conti. Dopo possiamo discutere anche su quelli che saranno i tagli che dovremmo fare.
Dopo discuteremo su quali tasse non mettere più.
Faccio un augurio all'Assessore all'Ambiente Ghini: le aspetterà un lavoro molto importante nei prossimi anni, visto che dobbiamo parlare di Hera e parleremo di un azienda che prende il 20% del nostro bilancio. Discuteremo di tante cose.
Su questa pratica noi voteremo a favore.
Il dottor Nicolini ci spiegherà anche il perché abbiamo rimandato e per quale motivo facciamo la suddivisione della pratica fra quello che è il bilancio e quello che è fatto dal Patrimonio, la suddivisione delle due pratiche, ci dirà perché le dobbiamo vendere queste azioni.
Noi politicamente diciamo che tutto quello che può essere fatto per far sì che il bilancio torni ad essere nel Patto di Stabilità lo faremo. Grazie.

PRESIDENTE
Per il PdL il Consigliere Barnabè

Cons. BARNABÈ
Serafini dice che non volete fare lezioni di economia, però nella pratica, non quella di oggi, ma quella sulle azioni Hera che abbiamo discusso ieri sera in Commissione, si andava a dire che Hera, nonostante la crisi, ha investito principalmente nel mercato borsistico, ha delle previsioni più che ottimistiche e gli analisti prevedono per il prossimo anno una valutazione delle azioni Hera al di sopra di 1,70 o 1,80.
Quindi mi pare che questa pratica sia basata proprio su lezioni di economia.
Per chiarire un attimo, perché forse i cittadini non hanno capito di quello di cui stiamo parlando, giusto per capire la stranezza della pratica: il Comune sta prestando i soldi a Geat, con i quali Geat comprerà le nostre azioni.
Già da questo si capisce che è una pratica un po' strana.
Tutto questo viene fatto semplicemente, come diceva il collega Bezzi, per rientrare nel Patto di Stabilità, non c'è un altro scopo.
Che poi sia legittima questa cosa è vero, ma è anche conveniente?
Questo è il problema, perché le azioni di Hera negli ultimi giorni sono calate molto, come tutto il mercato, per le tensioni sull'Irlanda, quindi questo non sarebbe proprio il momento ideale per vendere delle azioni, anzi sarebbe il momento di comprarle.
Quindi sicuramente non è un prezzo adeguato per vendere le azioni Hera.
Che poi sia legittimo ci può stare, ma sicuramente non è conveniente.
Andiamo un po' sul tecnico. Noto alcuni errori formali nella pratica, sia quella di stasera, sia quella che abbiamo discusso ieri sera in I Commissione.
Intanto non capisco dove vengono fuori gli 8.750.000 euro di cui dite, perché al prezzo attuale di Hera che è 1,424, cioè il prezzo di ieri, le nostre 5.602.796 valgono per la precisione 7.955.970 euro, quindi non capisco da dove vengono fuori gli 8.750.000 euro.
L'altra cosa che è sbagliata nella pratica, sia in quella di stasera che in quella discussa ieri in Commissione, è quando si parla di dividendo, perché nella pratica di ieri sera veniva detto "una partecipazione superiore al 5% netto", così come nella pratica di stasera viene detto "un gettito annuo di compartecipazione agli utili pari a 448.000 euro, così sembra che noi possediamo un obbligazione a tasso fisso, ma non è così. Hera ha deliberato uno stacco di dividendo di 9 centesimi

per azione, quindi il dividendo va in rapporto a quello che sarà il valore dell'azione al momento in cui stacca la cedola, quindi 5% netto non è giusto, perché in questo momento 9 centesimi per azione corrisponde ad una cifra diversa; così come i 448.000 euro che dite non sono esatti, perché il dividendo che Geat prenderà il prossimo anno sarà in percentuale in base a quello che sarà la quotazione dell'azione il prossimo anno.
Quindi il rimborso del prestito da parte di Geat allo 0,90 di interessi sarà poi da rapportare a quello che Geat avrà ricavato o meno dalla plusvalenza o minusvalenza delle azioni Hera.
Se poi le azioni di Hera dovessero calare i soldi per rimborsarci il prestito allo 0,90 di interessi a Geat, glieli diamo di nuovo noi?
Io comunque non penso che vadano a calare, perché siamo in un momento in cui il mercato è veramente sottoterra, quindi dovrebbero andare a crescere il prossimo anno, anche se i dati che scrivete qua, non so che analisti avete consultato, 1,70 o 1,80 mi sembrano un po' tirati a caso.
Probabilmente cresceranno, ma non sappiamo che prezzo andranno ad avere.
Comunque ci sono delle inesattezze tecniche anche nella pratica, oltre alla stranezza che dicevo all'inizio.

PRESIDENTE
Consigliere Villa per il PD

Cons. VILLA
Volevo fare presente un particolare. Si è messa in evidenza la stranezza di un operazione contabile.
Un operazione di questo tipo è un'operazione strana, direi anomala.
In effetti, da un certo punto di vista, lo è, ma io vorrei mettere in evidenza il motivo di questa strana operazione.
La strana operazione è dettata sostanzialmente dalla astrusità e dall'assurdità di certe regole che impone il Patto di Stabilità. Di fatto il Comune di Riccione ha il denaro, lo potrebbe utilizzare per finanziare i suoi investimenti, ma per certe regole contabili non lo può utilizzare e deve dare il suo denaro ad una società, lo deve prestare e, attraverso questa strana operazione, sbocca i suoi finanziamenti le sue opere.
Ieri sera ne abbiamo discusso in Commissione, anche su questa operazione siamo entrati in dettaglio, giustamente sono emersi alcuni refusi, errori formali che sono stati recepiti dal Dirigente, ma credo che non cambi assolutamente la sostanza dell'operazione. L'operazione è dettata da una costrizione contabile.
Non c'è una perdita, perché le azioni di fatto rimangono in possesso dell'Amministrazione Comunale.
Ho sentito dire che è un modo per prendere fiato, per prendere ossigeno.
Occorre fare un altro inciso: la manovra Tremonti imporrebbe, anche perché entro ottobre doveva uscire un decreto attuativo che ancora non si è visto, la cessione di tutte le partecipazioni da parte dei Comuni.
Il Comune di Riccione, che ha più di 30.000 abitanti, potrebbe tenere, a seconda di come poi verrà stabilito da questo decreto attuativo, solamente una partecipazione.
Va da sé che probabilmente queste azioni, volenti o nolenti, potremmo essere costretti a venderle per legge, così come altre partecipazioni in altre società che non sono strettamente connesse all'attività istituzionale.
Detto questo le azioni di fatto rimangono in nostro possesso e in questo modo sblocchiamo una assurda regola contabile che il Patto di Stabilità ci impone di rispettare, nella legittimità più totale e assoluta, quindi non vedo nulla di male, anzi, anche in questo caso devo fare i complimenti ai nostri Dirigenti che hanno la capacità di destreggiarsi in un mondo piuttosto difficoltoso di regole e di interpretazioni che non sono sempre così semplici.
Le azioni andranno su, andranno giù?
Questo non lo sa nessuno, se lo sapessimo saremmo tutti ricchi e purtroppo non siamo in grado di prevederlo.
Una cosa è certa: le azioni rimangono in casa e l'auspicio potrebbe essere quello di non doverle vendere e di poterle conservare ancora a lungo, magari potendole monetizzare tra qualche anno alle cifre alle quali abbiamo liquidato le trance precedenti.
Abbiamo venduto azioni a 2,5 euro, a 3 euro, a 3,38 euro, quindi abbiamo anche avuto momenti di teoriche plusvalenze molto elevate.
Adesso, come sentivo anche da parte della minoranza, le azioni sono piuttosto basse e quindi ci sono delle buone speranze di poter vedere rivalutato il capitale di cui siamo in possesso.
Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE
Farei intervenire il dottor Nicolini, se lo ritiene necessario, oppure il dottor Brezza.

Ass. SAVORETTI
Ritengo corretto e opportuno che sia dia la possibilità al Dirigente di replicare, anche perché, nell'ambito degli interventi emersi nel dibattito, mi sembra ci siamo state delle dichiarazioni nei

confronti dello stesso Dirigente inopportune
Mi congratulo con la maggioranza, ma accetto le critiche da parte dell'opposizione per quelle che possono essere anche delle operazioni definite di ingegneria finanziaria, perché di fatto è questo di cui stiamo trattando. Il Consigliere Mauro Villa lo ha specificato in maniera moto chiara: qui noi ci stiamo destreggiando su regole ben definite.
Ho l'impressione che alcuni Consiglieri di minoranza vivano in un Paese diverso da questo, forse in uno Stato diverso, perché per l'approccio nell'affrontare la delibera di questa sera si ha la sensazione che i Consiglieri di minoranza, alcuni, vivano in un Paese in cui veramente c'è ricchezza e abbondanza, quindi sembrerebbe che questa crisi che si vede e si tasta in tutte le aziende voi non la sentiate. Probabilmente vivremo in città diverse.
Per quello che riguarda l'aspetto sollevato in relazione alla nostra società Geat, alcuni Consiglieri hanno manifestato un disservizio determinato dalla nostra società. Sarà anche perché, oltre a ricoprire la delega in relazione al Patrimonio ho anche quella alle Società Partecipate, ma invito veramente i Consiglieri a farsi un giro in provincia e vi renderete conto della qualità del territorio e della differenza.
Alcune persone mi dicono: "Appena varco il confine di Riccione trovo una netta differenza."
Questo è quello che mi dicono le persone. Probabilmente le mie frequentazioni saranno diverse dalle vostre, ma vi posso garantire che nell'ambito della provincia viene percepito questo aspetto.
La nostra società è un valore che noi abbiamo preservato, mentre altre città hanno fatto scelte diverse per la conservazione e la manutenzione del territorio; noi abbiamo scelto di potenziare e quindi dare un'ulteriore conferma di stima per quello che viene fatto dalla nostra società Geat.
È ingeneroso e mi sembra una visione miope... voi non so se vi rendiate conto che la qualità dei nostri parchi è di uno standard elevatissimo, non ci sono situazioni simili in ambito provinciale, non ne vedo.
Ripeto: forse io vivo in una città diversa dalla vostra, però questa sensazione che voi avete descritto anche nell'ambito dei vostri interventi mi permetto di non condividerla.
Per quanto riguarda la parte tecnica io cedo la parola al dirigente.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Prego dottor Nicolini.

Dott. NICOLINI
Normalmente mi trovo sempre a mio agio quando le proposte che escono da mio ufficio hanno il conforto di una norma anche se poi si può interpretare e può essere contestata.
Nel caso di questa operazione – che di per sé è evidenzia degli aspetti che al primo impatto possono ingenerare alcuni sospetti – è una proposta che se non ha una norma che dice che si può fare questo, non ha certamente una norma che dice non si può fare.
Questo è un principio chiaro: laddove non ci sono dei divieti è chiaro che vige il principio dell'opportunità.
Il Comune stasera non deve decidere se vendere delle azioni di Hera, perché con il Piano degli Investimenti ha già stabilito di vendere le azioni di Hera; se non le vende ovviamente ha un problema che è il problema del Patto di Stabilità, perché le opere di quel Piano degli Investimenti sono finanziate su questi soldi.
Quindi il punto fermo è che il Comune deve vendere le proprie azioni, questo è un dato incontestabile, dobbiamo vendere, non vendiamo a Geat, vendiamo sul mercato.
Poi viene l'altro principio: è vero che in questo momento le azioni pagano il problema irlandese, un problema di uno o due giorni fa, non è successo un mese fa, la delibera, ovviamente, è stata redatta prima, quando succedeva il fatto irlandese la delibera era già al vaglio delle Commissioni, ma in settembre le quotazioni delle azioni Hera erano a 1,36; quando abbiamo redatto la delibera e preso i contatti con Geat le azioni di Hera erano arrivate a 1,51, 1,52.
In settembre Hera aveva presentato il suo piano industriale, sposato dal mercato a tal punto che nel giro di in mese le oscillazioni delle azioni Hera sono state di dieci punti.
Nessun'altra azione aveva avuto un oscillazione di così tanto.
Gli analisti – quando si parla di analisti si parla di quelli che operano nel mercato borsistico – dicono che gli effetti veri della crescita delle azioni si hanno non nella fase di presentazione del piano industriale – in cui siamo – ma quando il piano industriale viene comunicato e viene messo davanti al mercato per i frutti che ha prodotto, per quello che ha realizzato e questo si ha in marzo.
Quindi quando si dice che in marzo le azioni di Hera, ovviamente con tutte le imponderabilità del caso, avranno una forte oscillazione, quindi potrebbero arrivare a un prezzo che noi abbiamo prudenzialmente messo a 1,70 o 1,80, ma gli analisti danno sopra i 2,00 euro, è evidente che non si dice una sciocchezza, si parla di quello che oggi

è il criterio dell'andamento della Borsa, di come si opera in un mercato di quel genere.
Anche se per noi è una cosa del tutto nuova, in particolare per me.
Se noi dovessimo cedere le nostre azioni al mercato nel momento in cui stanno registrando il minimo storico non è un affare, è stato rilevato anche dai Consiglieri. È ovvio che si spera – e ci sono fondate ragioni per sperarlo – che queste azioni, dopo la presentazione dei risultati del piano industriale, in particolare quando cominceremo ad avvicinarci al momento in cui verranno deliberati i dividendi, possano avere un oscillazione molto più alta rispetto a quello che oggi si registra e quindi viene fuori il discorso di Geat.
Io ho una società, la quale società può essere interessata a questo tipo di affare.
Il problema del finanziamento verrà affrontato dal Dirigente competente che stasera non è presente, però l'operazione l'abbiamo fatta assieme e io l'ho vista. Il finanziamento non è un finanziamento di soci, per essere più precisi quello dell'art. 2467 del Codice Civile, cioè tu socio fai il finanziamento perché la società è in crisi. Questo è un finanziamento dedicato. Se voi prendete l'art. 2447 bis, lettera A, lettera B, nella lettera A dice che le società possono, con patrimoni separati, portare avanti singoli affari; nella lettera B dice le società possono realizzare singoli affari con i prestiti di terzi.
Ora con l'art. 2447 il Comune agisce come terzo.
La contabilità di quel singolo affare è separata e qui rispondo al Consigliere Iaia che diceva che la società consumava il suo patrimonio: no, perché questa è un'operazione fuori dal patrimonio, non si intacca il patrimonio della società Geat con il 2447.
È una contabilità separata in cui il Comune, che in questo caso è il finanziatore, è rimborsato con i proventi della vendita, ed è chiaro che l'operazione è finalizzata alla vendita delle azioni.
Rispondo anche a chi sostiene che diventa una società holding: no, questa è un'operazione che si perfeziona con un affare che ha una sua scadenza in un contratto stabilito, secondo le regole del 2447 bis, dove ovviamente entrambe le parti giocano al rialzo, sperando che queste azioni abbiamo quelle fluttuazioni sperate.
Oggi se quelle azioni dovessero essere cedute sul mercato, l'ente non avrebbe più questa opportunità, ecco perché ho detto che quando un'operazione non è vietata dalla legge allora è rilevante il criterio dell'opportunità, e credo che tutta l'operazione ruoti intorno a un concetto di questo genere.
Questo è quello che ritenevo, da un punto di vista tecnico, di dover precisare.

PRESIDENTE
Assessore la replica lei l'ha già fatta.
Ci sono altre repliche da parte dei Consiglieri?
Darei la parola al Sindaco per le conclusioni, se lo desidera.
Andiamo all'emendamento? Non avevo visto le prenotazioni, perché vi vedevo impegnati a fare altri commenti che non riguardavano questo momento.
Consigliere Iaia.

Cons. IAIA
Una breve dichiarazione di voto, non tanto per replicare a quello che è stato detto, però le nostre perplessità rimangono tali e quali a quelle che abbiamo espresso. La più grande è il dubbio che abbiamo sulla ragione sociale di Geat.
È vero che ciò che non è vietato è consentito, ma lo si diceva all'epoca del divieto di fumo all'inizio: dove non vediamo il divieto possiamo fumare. Questi dubbi lasciateceli avere legittimamente.
Vorrei brevemente rispondere anche al Consigliere Villa, perché non è che il Comune ha il denaro, il Comune non ce l'ha.
Lei dice che il Comune hai i soldi ma non li può spendere, ma non è così.
Il Patto di Stabilità dice che il Comune, dalle brevi documentazioni che ho, può indebitarsi per 983.000 euro.
È questa la cifra?

Dott. NICOLINI
Quella è una previsione.
Dice: "Per l'importo di – che è la previsione che secondo noi avranno le azioni al momento della transazione – e comunque per l'importo corrispondente al valore delle azioni al momento della transazione." È quello che stavo cercando di dire prima.

Cons. IAIA
Il Patto di Stabilità dice che può indebitarsi di una determinata cifra, può spendere, può contrarre mutui.

Dott. NICOLINI
Il Patto di Stabilità funziona in termini di cassa.
Il Comune può spendere quello che realizza nelle transazioni e nelle alienazioni che fa durante l'anno. I soldi che il Comune ha come giacenza di cassa non servono per il Patto di Stabilità, sono fermi, non fruttano niente e quindi non possono neanche essere investiti.

Cons. IAIA
Ci sono dei vincoli che non prevedono tali spese.
La vera sostanza è che l'utile del Comune sono poche decine di migliaia di euro, non so adesso alla fine dell'anno con il bilancio quanto sarà, ma quella è la cassa vera che il Sindaco ha nella sua stanza. La critica che ci ha esposto l'Assessore di riferimento sulle nostre considerazioni sui servizi che si danno alla città, che quando esce fuori quasi si vergogna degli altri paesi... lo viene a dire a noi Assessore? Avete Hera, avete Anthea, è tutta una multiutility che fa riferimento a voi... le critiche le esponga in Provincia, in Regione, le esponga a loro.
Era solo per dire che è un'operazione che ci vede nettamente contrari; riteniamo che nella ragione sociale di una società di servizi nata con lo scopo, come diceva il Consigliere Bezzi, di andare a chiudere le buche per le strade non ci sia l'opportunità di fare questa operazione finanziaria, di cui noi dovremmo poi pagarne le conseguenze in casi si ammanchi o in caso di errate o cattive operazioni.

PRESIDENTE
Per il PD il Consigliere Pruccoli.

Cons. PRUCCOLI
Iaia dice che loro non sono convinti.
Noi abbiamo le nostre convinzioni e questa operazione è in linea con quello che abbiamo deciso.
Avete detto che questa società non fa bene il suo lavoro. Secondo me, come diceva l'Assessore, è ingeneroso. Noi abbiamo deciso, politicamente, di investire in una nostra azienda nel nostro territorio e continuiamo a sostenerla, perché in questi anni ci ha dato dei risultati in termini di programmazione, di lavoro e di qualità, quindi quelle critiche fatte non hanno proprio nessun fondamento, avete legato queste due cose che non c'entrano niente.
Questa operazione che noi andiamo a fare ci serve, come è stato ricordato, per andare incontro alle esigenze di bilancio.
Le azioni rimangono in campo a noi, perché è un'azienda partecipata, abbiamo il 98%, quindi rimangono in casa nostra, non le diamo a nessun altro soggetto al di fuori del nostro Comune e credo che sia una cosa lineare.
Sul fatto che, come diceva Iaia, che ci sono altre multiutility, ognuno fa la sua, ognuno gestisce il proprio patrimonio come crede; noi abbiamo sempre creduto in questa azienda e ci crederemo fino in fondo anche in futuro, perché andare a dare ad altri soggetti la gestione del nostro territorio non è una scelta politica che abbiamo intenzione di fare. Questo è il ragionamento politico che noi facciamo.
Noi daremo sempre più competenze ad un'azienda che ci garantisca una qualità di servizi.
Il voto su questa pratica del Partito Democratico è favorevole.

Cons. TOSI
Io vorrei spendere due parole, proprio perché stimolata da Pruccoli.
Pensavo che questa delibera fosse una delibera, come ha spiegato bene Mauro Villa, per sopperire al Patto di Stabilità al quale non avete fatto ancora l'abitudine, che comunque c'è, può essere modificato, ma per fortuna c'è, perché se no saremmo ancora qui con vecchie operazioni come il TRC: un'Amministrazione come un bancomat da cui riscuotere, perché quello è l'esempio tipico di come veniva trattato l'ente pubblico prima del Patto di Stabilità.
Tutto è perfezionabile, tutto è migliorabile, ma per fortuna che c'è il Patto di Stabilità.
Invece mi accorgo che siamo qui a finanziare la Geat, a sostenere la Geat.
A questo proposito approfitto questa sera dell'avere disponibile il Direttore di Geat, perché io vorrei anche vederlo un piano industriale di Geat, in considerazione del fatto che scade alla fine dell'anno il contratto con la partecipata della società della quale Geat è totalmente socia, se non erro si chiama GS, perché la Geat a sua volta, come in scatole cinesi, è proprietaria di un'altra società, non interamente, con la quale poi svolge concretamente i servizi.
Credo che scada non più tardi del mese prossimo una partecipazione che dovrebbe essere messa a bando, rivista, rideterminata, ma noi ancora non abbiamo visto nulla.
Queste cose della Geat vorremmo vederle, perché l'operazione partecipata e l'operazione di gestione del patrimonio e di quelle che sono le nostre peculiarità potrebbero anche andare benissimo con una partecipata, ma "viva la trasparenza".
Lo abbiamo chiesto in occasione di tutti i bilanci: vorremmo capire dove e con quale priorità vengono asfaltate le strade; vorremmo capire come e quando vengono fatti investimenti sui nostri edifici pubblici.
Questo piano industriale della nostra partecipata al 98%, noi, che siamo il socio di maggioranza, non l'abbiamo mai visto. Quindi è quello che noi vorremmo vedere di Geat e non queste operazioni finanziarie che hanno un solo fine: fare ancora quadrare i conti, ma per fortuna è finita. Il nostro voto su questa pratica è scontato: contrario.

PRESIDENTE
Il Sindaco per le conclusioni.

SINDACO
Il problema direi che è molto semplice, solamente che con tutto questo panegirico, la cosa che non riusciamo a fare è proprio quella di dare chiarezza soprattutto ai cittadini.
Parliamo di copertura di costi.
Il Patto di Stabilità non ha niente a che vedere con la parte corrente e non ha niente a che vedere con gli investimenti che stiamo facendo, perché è un'altra cosa.
Lo sa bene Tremonti, basta vedere il fatto che a livello nazionale ha inventato strumenti ancora più inqualificabili, a proposito di buon governo e buona amministrazione, sono stati venduti beni pubblici, compreso anche il Parlamento per pagarci l'affitto e per coprire aspetti legati al Patto di Stabilità. Siamo arrivati a fare questo a livello nazionale: a liberarci del nostro patrimonio, dei nostri valori e poi stendiamo un velo pietoso sulle modalità. Ci sono inchieste e tra l'atro tutto il percorso Verdini riguarda proprio questi aspetti e puntualmente ci vengono fatti appunti, ci vengono fatti rilievi di trasparenza!
Voglio consigliare la Consigliera Tosi di ricordarsi che proprio su Geat, in ragione anche delle cose dette lo scorso anno, abbiamo fatto Commissioni aperte a tutti i Consiglieri presentando il piano industriale, perché questo è stato fatto e ci sono i verbali, quindi non sto dicendo nulla di nuovo...
Non c'è solo la tua Commissione, ci sono le Commissioni aperte a tutti i Consiglieri, ci sono qua i Presidenti di quelle Commissioni e cerano i Consiglieri che hanno partecipato.
Abbiamo presentato il piano industriale di Geat.
Addirittura questa è un'azienda che fa le trimestrali e ogni tre mesi abbiamo le modalità, le opportunità... I presidenti delle Commissioni ci sono, quindi invito anche domani a presentare... tra l'altro siamo anche alla fine dell'anno, quindi si possono presentare questi aspetti, proprio perché i cittadini devono avere la chiarezza che qui non si fa nulla di nascosto. Anzi, penso che siamo un Comune molto aperto, in ragion del fatto che, come si vede, si fanno incontri con i Dirigenti, in ragione anche di progetti in corso e non abbiamo negato nulla a nessuno e non lo faremo mai, ma questo non ha nulla a che vedere con questa pratica.
Apprezzo l'onestà intellettuale di Mauro che ha detto le cose così come le ha dette Guglielmo Serafini nel suo intervento.
Anche il Consigliere Alessandro Barnabè ci conferma, con le cose che ha detto, che siamo in un momento che più in basso è impossibile andare, quindi abbiamo fatto un ragionamento papale: potevamo vendere fuori, perché abbiamo bisogno di mantenere un Patto di Stabilità, che non vuol dire investimenti, perché abbiamo le risorse ed è stato confermato anche sulla base delle attività, delle iniziative, dei prestiti legati alle nostre aziende, che rientreranno, così come quelli del Palace... Noi con il nostro bilancio non abbiamo finanziato niente, se non le parti che erano state già decise anche in ragione di questi aspetti e che ci servono proprio per coprire uno strumento assurdo che sta bloccando lo sviluppo e l'economia di questo Paese.
Lo ribadisco, perché i cittadini lo debbono sapere.
Noi abbiamo, tra l'altro, un bilancio che ha una rigidità, se la vogliamo chiamare così, legata al personale che è sotto la media, perché siamo al 31%, quindi né più né meno dei Comuni più virtuosi per quanto riguarda i costi del personale, e abbiamo sì un'altra rigidità, che è quella legata all'indebitamento, ma legata alle opere pubbliche, quelle di cui questa città si può vantare e che oggi la portano ad essere una delle realtà, sul piano dell'infrastruttura, fra le più complete e quindi fra le più appetibili per quanto riguarda eventi, manifestazioni e opportunità che ci hanno permesso di fare una stagione come quella che abbiamo fatto e che ancora ci danno la possibilità di dare una risposta allo sviluppo e anche alla crisi.
Quindi queste sono le cose, non ce ne sono altre, sono quelle di individuare uno strumento che ci permette di non perdere la redditività che quelle azioni danno, che non perdiamo perché rimangono nell'ambito della nostra azienda. Un'operazione pulita, legittima che può essere non condivisa, ci mancherebbe altro; ma ci si può almeno augurare che si comprenda che questo è un momento particolare.
Servono somme da utilizzate anche per le cose che dicevo prima nell'altro intervento, ad esempio per pagare tutte quelle piccole aziende che stanno aspettando il pagamento delle fatture da mesi, abbiamo aziende che è da febbraio che aspettano i pagamenti, bloccati da un Patto scellerato. Noi oggi con questa operazione copriremo e pagheremo tutte queste piccole aziende, quindi chiaramente un po' di ossigeno anche a loro. Questo ci permetterà di lavorare con una maggiore tranquillità e una maggiore serenità. Voglio anche dire che i nostri bilanci sono bilanci sani. È chiaro che non rinunceremo ai servizi alla persona, almeno finché ci sarà possibile, ci faremo asfaltare, così come fa la Geat con le strade, piuttosto che rinunciare ai servizi, che sono servizi che questa città sta erogando senza eguali nell'intorno, ma

anche più in generale. Più 40% nei nidi – non è che li inventiamo questi servizi – e la totalità della copertura delle scuole dell'infanzia. I cittadini lo debbono sapere.
Compriamo anche tutti i servizi legati alla non autosufficienza e agli anziani. I cittadini devono sapere che questo Governo ha annullato il Fondo per la non autosufficienza a livello nazionale.
Guarda questa attenzione al sociale che viene rimarcata a mani aperte, dappertutto! Lo ha azzerato con i problemi drammatici che le nostre famiglie oggi hanno, con l'allungamento delle vita e con i problemi legati appunto alla non autosufficienza.
Noi pariamo di qualità della vita.
Anche in questo caso: surroga della Regione e impegno dei territori. Adesso Righetti non c'è, ma potrebbe confermare che solamente l'apertura del centro diurno, fatto un anno e mezzo fa, costa a questa Amministrazione oltre 600.000 euro. Questa è la dimensione dello sforzo che noi stiamo facendo per riuscire a mantenere il livello di qualità della vita delle nostre famiglie e della nostra comunità. Questo è certo: è una manovra che ha molta creatività, ma è quella legata ad atti legittimi che ci permettono di non perdere nulla di quel valore di quella rendita, che ci permettono di rispondere a un criterio assurdo. Mi auguro che nell'arco del 2011 – visto e considerato che è stata già presentata a livello regionale – si possa finalmente avere una legge sul Patto di Stabilità che premi veramente e finalmente quei Comuni virtuosi che hanno saputo fare della finanza pubblica un loro vanto, così come noi pensiamo di aver fatto fino ad oggi.

PRESIDENTE
Emendamento presento dal Consigliere Raffaelli, Lista Civica/Lega: "Si chiede di cassare il punto 2) della delibera in quanto mai il Consiglio Comunale ha autorizzato il Sindaco a partecipare ad una assemblea ordinaria ed inoltre perché non possiamo autorizzare la votazione favorevole senza conoscere la sua copertura economica."

Cons. TOSI
Le uniche due parole che volevo spendere sono relative alla risposta tecnica che ho visto da parte del Dirigente. Mi pare di comprendere, e vorrei eventualmente che mi aiutasse il Dirigente considerando che è presente, che è vero che alle assemblee ordinarie noi non diamo nessuna autorizzazione, ma addirittura nessuna autorizzazione dovrebbe essere data anche per le assemblee straordinarie. Erro Dirigente?

Dott. NICOLINI
Io credo che, a meno che non mi dica che esiste una norma diversa o parallela al Codice Civile, se ci rifacciamo alle norme del Titolo V sulle Società per Azioni, non mi risulta che esista una norma che impedisca alle società partecipate dai Comuni di andare prima in Consiglio per poi andare a votare in assemblea. Come ho detto nel mio parere, la delibera consiliare era frutto di una dottrina portata avanti dal professor Caia dell'Università di Bologna.
Durante i primi convegni che si facevano sulle partecipate ci si incontrava e lui sosteneva che siccome gli argomenti dell'assemblea straordinaria si intendono argomenti di una certa rilevanza era corretto fare un passaggio in Consiglio. Questo cosa vuol significare? Significa che non c'è una norma che dice che per l'assemblea straordinaria si deve andare in Consiglio e per le altre no, quindi vuol dire che se il Sindaco si munisse del parere per andare a votare anche un argomento che per le previsioni statutarie della società può rientrare nelle competenze dell'assemblea ordinaria è comunque un atto non illegittimo, ed è il contenuto del mio parere.

Cons. TOSI
Ho voluto approfittare di questa dissertazione da parte del Dirigente per chiedere a questo Consiglio Comunale che non si abbandoni la bella abitudine di venire in questo consesso, che rappresenta il socio di maggioranza, o comunque il socio nelle nostre partecipate, quando perlomeno si discutono argomenti importanti che sono di competenza esclusiva dell'assemblea straordinaria.

Durante la discussione del Comma 4 entra il Sindaco:
presenti 26.

PRESIDENTE
Assessore leggo io i pareri?
Parere della Commissione: contrario.
Parere del Dirigente: contrario. Contenuto del parere del Dirigente: "Il Sindaco in quanto legale rappresentate dell'Ente interviene nell'assemblea della società partecipata del Comune indipendentemente dal preventivo atto di indirizzo espresso dal Consiglio Comunale. Pur tuttavia, una parte della dottrina, in considerazione che l'assemblea straordinaria delibera su argomenti di rilevante importanza, ritiene che il Consiglio Comunale debba autorizzare il Sindaco ad intervenire e votare in assemblea sulla base delle indicazioni delle considerazioni espresse dal Consiglio medesimo. Ne deriva pertanto che la

competenza consiliare sugli argomenti sottoposti all'assemblea straordinaria delle partecipate non trova conforto in una specifica normativa, ma solo per l'importanza degli argomenti ivi trattati. Nel caso di specie, quantunque l'acquisizione di partecipazioni rientri nella ordinaria competenza dell'assemblea, essendo attività autorizzata dallo statuto, la rilevanza dell'operazione giustifica ampiamente l'acquisizione di un preventivo indirizzo del Consiglio."
Parere della Giunta: contrario.
Vuole aggiungere qualcosa Assessore? No.
Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento.

Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli e 17 contrari (Sindaco, PD, PSE, SEL) .

PRESIDENTE
Passiamo alla votazione dell'intera pratica.
Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 9 contrari (PdL, Lista Civica/Lega Nord, Gruppo Misto).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5
Provincia di Rimini - adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia.

Ass. FRANCOLINI
Innanzitutto mi scuso con l'assemblea, ma nella proposta di deliberazione c'è un errore.
In pratica è stato riportato per l'anno 2009 la cifra dell'anno 2008.
Nel 2008 il Comune di Riccione ha stanziato 25.823 euro, per il 2009 è stato proposto di stanziare 35.000 euro, quindi con un incremento di circa 10.000 euro che, con il moltiplicatore che si usa in questi casi, si moltiplicano per 27. Questa pratica ha un duplice scopo: innanzitutto abbattere gli interessi con un contributo erogato dalle cooperative di garanzia; secondo scopo, molto importante in questo momento di stretta creditizia, far fronte ad una parte delle garanzie che gli istituti di credito chiedono alle medie e piccole imprese con questo fondo.
Nel 2008 i 25.823 euro stanziati hanno fruttato prestiti per 703.000 euro.
Quest'anno con i 35.000 euro molto probabilmente si potranno erogare alle medie e piccole imprese fondi per circa 1.000.000 di euro. Questi fondi vengono erogati con dei criteri. I criteri principali sono quelli di essere aziende gestite da giovani imprenditori con meno di quarant'anni, da donne e per nuove imprese. Per questi soggetti il contributo massimo erogabile è di 26.000 euro; per i soggetti classici, quindi aziende sul mercato già da vario tempo, il contributo erogabile massimo è di 16.000 euro. Non ho altro da aggiungere.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Qui c'è una cifra indicata, ma la cifra che ha indicato lei è differente.

Ass. FRANCOLINI
Infatti avevo detto che ci siamo accorti all'ultimo minuto che il fondo erogato non era di 25.800 euro, quindi la delibera è da correggere, perché è migliorato: 35.000 euro.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Però qui c'è un parere contabile anche.

Ass. FRANCOLINI
Non ci sono delle scadenze, diciamo che è utile farlo il più presto possibile.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Lo rinvieremo al prossimo Consiglio utile che è il 2 di dicembre e modificheremo la cifra.
La pratica viene ritirata.

Cons. TOSI
C'era tutto il tempo, Assessore, da quando siamo andati in Dipartimento fino alla Giunta di oggi, per arrivare con una pratica completa e un parere.
Non dico che non vada bene rinviarla, perché non andrà più tardi di una settimana, però per noi è una pratica importante, vitale, perché è di supporto a quello che tutti questa sera non hanno dimenticato dire, cioè che esiste una crisi economica. Una volta che una pratica può essere di aiuto, di supporto e favorire quello che è poi il settore più in agonia, cioè l'artigianato, ci siamo dimenticati di un parere contabile.
500 dipendenti in un Comune e questa sera non siete in grado di votare forse l'unica pratica importante nell'ambito del bilancio, perché va a favore delle nostre attività economiche artigiane, per una deficienza. Io credo che sia di una gravità assoluta.

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Consigliere abbiamo capito. Noi la ritiriamo e la ripresentiamo il 2; credo che non ci sia bisogno di perdere ulteriore tempo su questa discussione.

Durante la discussione del Comma 5 escono il Presidente del Consiglio Morganti ed i Consiglieri Michelotti, Serafini, Benedetti, Villa, Airaudo, Barnabè, Rosati e Iaia :
presenti 17.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Anziano Pruccoli.

COMMA 6
Proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri Bertuccioli (gruppo consiliare SEL), Piccioni (gruppo consiliare PD), Mariotti (gruppo consiliare IDV), Bossoli (gruppo consiliare PSE), avente ad oggetto: "Comuni liberi dalla pubblicità che offende le donne e dagli stereotipi femminili".

Cons. Anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Do la parola al Consigliere Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI
Prima di dare lettura dell'ordine del giorno, ricordando che oggi ricorre la Giornata Internazionale sulla violenza contro le donne, chiedo ai Capigruppo dei gruppi di minoranza di aderire e sottoscrivere questo ordine del giorno, vista la richiesta dell'impegno che ci è stato richiesto ieri sera durante la serata organizzata in merito proprio al tema della violenza dalla Commissione Pari Opportunità, questo impegno ci è stato richiesto in maniera unitaria e organica da tutta la Commissione, quindi io ritengo che sia opportuno che anche i gruppi di minoranza aderiscano. Credo che sia importante che anche i gruppi di minoranza aderiscano e sottoscrivano questo ordine del giorno vista.
La richiesta viene della Commissione Pari Opportunità, richiesta fatta in maniera unitaria e organica, quindi di tutta la Commissione, proprio affinché questo ordine del giorno venisse votato oggi in questa giornata del 25 novembre, Giornata Internazione sulla violenza contro le donne.
Chiedo che ne sia data lettura dal Presidente, proprio per dare questo spunto di unità di presentazione dell'ordine del giorno e chiedo un'ulteriore ultima cosa: che il documento possibilmente non venga discusso in questa sede, proprio perché ieri sera è stata fatta una serata apposita, organizzata dalla Commissione Pari Opportunità, dove si è data la più ampia possibilità di espressione sul tema e ci è stata data anche la possibilità, a livello politico, di dare nostri apporti con i nostri interventi, di chi ha potuto partecipare. Chiedo questo anche per restringere un po' i tempi e anche per non sovrapporre le discussioni, anche perché quello della Commissione ieri sera credo che sia stato un lavoro egregio ed ottimo.

PRESIDENTE
Proviamo ad accogliere questa proposta, se non altro sentendo l'opinione degli altri Capigruppo.
Per il PDL, Iaia.

Cons. Iaia
Io ritengo di accogliere l'invito della collega del SEL, Rosita Bertuccioli, anche perché dell'ordine del giorno si è ampiamente discusso ieri in una serata veramente organizzata in modo impeccabile e in modo esemplare dalle donne che fanno parte della Commissione Pari Opportunità.
C'è stato ampio dibattito, c'è stato spazio per tutti i gruppi che erano presenti alla serata, quindi si è dibattuto molto con l'ausilio anche di video filmati e contributo di valenti donne del settore, quindi io accolgo con piacere l'invito e faccio mio l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza.

PRESIDENTE
Consigliere Piccioni per il PD.

Cons. PICCIONI
Anche io prendo questo spunto in maniera favorevole, fra l'altro, come diceva il collega Iaia ieri sera c'è stata ampia discussione, una serata secondo me molto positiva, poi sarebbe anche un modo di rispettare la giornata di oggi che parla della violenza sulle donne a livello internazionale, credo che sia la giusta conclusione. Chiedo a tutto il Consiglio Comunale di votare in maniera favorevole, perché la ritengo una cosa bella da parte di tutti.

PRESIDENTE
Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI
Aderirò, però due minuti, anche uno e mezzo, perché credo che la formalità non sia quella consueta, nel senso che quando si presenta un ordine del giorno, forse il bello è anche che si possa aprire un minimo di discussione, che si possa comunque approfondire.
Io ieri sera non ho potuto partecipare, perché come si sente non sono al massimo della forma, però un minimo si poteva anche contribuire positivamente.
Se mi devo limitare ad una cosa sola dico "coraggio", nel senso che siamo tutti d'accordo su questo oggetto dell'ordine del giorno, dico che ne venga una proposta molto più concreta, molto più seria, che si possa veramente anche applicare al

territorio riccionese. Facciamo entrare questa nostra volontà politica sulla pubblicità e sull'uso della donna nella pubblicità in maniera concreta nell'ambito di un regolamento comunale che trovi immediata applicazione, così che alle parole possano seguire anche dei fatti molto più concreti e sicuramente più utili per tutti noi.

PRESIDENTE
Capogruppo Bossoli, vuole aggiungere qualcosa anche lei?

Cons. BOSSOLI
Anche io concordo con l'invito fatto dal Capogruppo Bertuccioli.
Al dibattito non ho potuto partecipare ieri sera perché ero impegnato fuori per lavoro, però sono stato rappresento degnamente dal mio Assessore, quindi considero valide tutte le affermazioni che l'Assessore ha fatto in quella sede e mi ritengo soddisfatto. Quindi accolgo con favore l'invito fatto dal Capogruppo del SEL.

PRESIDENTE
Capogruppo Ciabochi, finiamo con questo giro di tavolo.

Cons. CIABOCHI
Il Capogruppo Ciabochi non può essere che felice di una votazione all'unanimità.
Io credo che sia un atto di civiltà che noi dobbiamo dare, non ci dobbiamo stancare di darlo.
Tutto quello che può essere propedeutico a che finisca la violenza specialmente sulle donne e sui bambini, ben venga.
Ci siamo tutti impegnati in questo senso.
Ieri sera la Presidente alla Commissione Pari Opportunità, la dottoressa Tosi, e le altre che hanno relazionato sono state veramente di un efficacia straordinaria come sanno fare sempre. Io ho detto che questo è sempre stato un mio impegno personale. L'Italia ha nella sua Costituzione questo valore di difesa delle pari opportunità e noi la Costituzione l'abbiamo giustamente messa in questa aula. C'è solo da soffrire in questi giorni, dovendo constatare che le donne vengono uccise con tantissima facilità.
Io ieri sera alla dottoressa Fiorella Casadei ho detto che a mio modo di vedere l'Amministrazione della giustizia dovrebbe avere delle pene più certe, per mettere sempre di meno in condizione chi fa del male di poterne rifare dell'altro.
Su questo un plauso alla Commissione alle Pari Opportunità, non posso essere che favorevole, in maniera convinta.

Durante la discussione del Comma 6 esce il Consigliere Bezzi ed entrano i Consiglieri Serafini, Michelotti, Benedetti, Villa, Iaia ed il Presidente del Consiglio Morganti che riassume la Presidenza:
presenti 22.

PRESIDENTE
Consigliere Bertuccioli desidera che lo mettiamo direttamente in votazione?
Vuole che io ne dia lettura?
L'ordine del giorno è corposo, io cerchèrò di andare via spedita.
Comuni liberi dalla pubblicità che offende le donne e dagli stereotipi femminili.
Considerate le risoluzioni approvate dal Parlamento Europeo in merito alla discriminazione della donna nella pubblicità e all'impatto negativo del marketing della pubblicità sulla parità tra uomini e donne, l'adesione alla Carta Europea per l'Uguaglianza e la Parità delle donne e degli uomini che all'articolo 6, comma 1, prevede l'impegno a neutralizzare e prevenire per quanto possibile pregiudizi, azioni, utilizzo di espressioni verbali e di immagini basate sull'idea della superiorità o della inferiorità dell'uno o dell'altro sesso, o il perpetuarsi di ruoli femminili e maschili stereotipati;
considerate le azioni di sensibilizzazione promosse da associazioni di donne e in particolare dall'UDI, che ha recentemente lanciato la campagna "Immagini amiche" per contrastare la pubblicità che offende le donne e gli stereotipi femminili;
preso atto che la Comunità Europea sottolinea l'importanza del rispetto da parte degli Stati membri e degli impegni assunti in virtù del Patto Europeo per la Parità di Genere;
invita le istituzione dell'Unione Europea a monitorare sulle attuazioni delle vigenti disposizioni di diritto europeo in materia di discriminazione sessuale e di incitamento all'odio basato sul sesso, invita le istituzione dell'Unione Europea e gli Stati membri a lanciare in tutta l'Unione campagne di sensibilizzazione a tolleranza zero verso gli insulti a sfondo sessista o le immagine degradanti della donna sui media;
constata che gli sforzi volti a combattere gli stereotipi di genere nei media e nella pubblicità dovrebbero essere affiancati da strategie e misure educative per sensibilizzare i bambini fin dall'infanzia, per sviluppare il senso critico fin dall'età adolescenziale;
insiste sul ruolo fondamentale che deve svolgere il sistema scolastico per lo sviluppo nei bambini di uno spirito critico sull'immagine e i media e in generale, onde prevenire gi effetti estremamente

negativi prodotti dal persistere di stereotipi sessisti nel marketing e nella pubblicità;
constata che è necessario mettere in discussione la suddivisione tradizionale dei ruoli per poter conseguire la parità tra i sessi;
considerato che il Consiglio Comunale di Riccione condivide i contenuti delle risoluzioni europee rilanciate dalla campagna dell'UDI, in particolare ritiene:
che troppo spesso gli stereotipi sulle differenze di genere proposte dalla pubblicità presentano i corpi delle donne come oggetti e che la riduzione dell'essere umano ad oggetto espone l'individuo alla violenza e all'offesa;
che finalità specifica delle politiche per la parità di genere sia il porre in essere azioni per evitare la diffusione di messaggi che strutturano e consolidano le discriminazioni di genere e il perpetuarsi delle ineguaglianze tra uomo e donna;
che poiché pubblicità e marketing, oltre a riflettere la cultura, contribuiscono a crearla è opportuno evitare che le persone subiscano, a qualunque età, anche involontariamente, l'esposizione a messaggi che oggettificano e stereotipizzano;
che la pubblicità impostata sugli stereotipi favorisce le discriminazioni in quanto tende a classificare le persone in ruoli predefiniti emarginando gli altri;
che è fondamentale che la pubblicità sui media sia disciplinata da norme etiche o giuridiche vincolanti che proibiscano pubblicità che presentano stereotipi di genere o che incitano al sessismo e alla violenza;
che la rimozione di messaggi che ledono la dignità umana e che contengono stereotipi di genere può contribuire alla realizzazione di una società moderna e paritaria;
che è necessario un impegno concreto di tutta la società nelle diverse espressioni di rappresentanza e partecipazione popolare per contrastare la pubblicità ed in genere le immagini offensive che violano la dignità del genere femminile;
tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:
a svolgere azioni di sensibilizzazione dell'attuazione della Risoluzione Comunitaria 2038 del 2008 del Parlamento Europeo sull'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità di uomini e donne e che indica come inammissibile il modello pubblicitario lesivo verso il genere femminile;
a chiedere al Governo e alla Regione, per quanto di competenza, di dare immediata attuazione alla risoluzione comunitaria 2038 del 2008 del Parlamento Europeo;
a garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, affinché il marketing e la pubblicità che comportano discriminazioni dirette o indirette, che contengono incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e che contengono elementi di approvazione, esaltazione o incitamento alla violenza contro le donne non trovino accoglienza nei mezzi di comunicazione del Comune di Riccione e nelle attività da esso patrocinate o ad esso collegate;
a responsabilizzare gli uffici competenti a porre maggiore attenzione nel monitorare le pubblicità e le immagini commerciali, così come già previsto dalla Legge 1591 del 1960 e dal Decreto Legge 507 del 1993 a tutela della dignità femminile, al fine di evitare il più possibile la sedimentazione della pseudocultura degli stereotipi;
a garantire il più ampio ascolto a tutte le sollecitazioni e i rilievi provenienti in materia dalla Commissione alle Pari Opportunità con l'impegno di un rapido intervento qualora vengano riscontrare situazioni inidonee;
a sostenere la Commissione Pari Opportunità nel compito di promuovere iniziative, interventi e proporre progetti al fine di trasmettere nelle giovani generazioni il rispetto delle differenze di genere e della dignità umana;
a dare la massima pubblicità al presente ordine del giorno per favorire il confronto fra tutti i cittadini e tutte le cittadine sulle tematiche citate;
ad aderire alla campagna promossa dal Coordinamento Nazionale dell'UDI "Immagini amiche" sostenendo la moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere.
Possiamo votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE
possiamo chiudere la seduta.
Buona serata a tutti.

La seduta termina alle 23,49.